

MAGAZYN W JĘZYKU WŁOSKIM

Italia *Mi piace!*

Italia

Mi piace!

PUGLIA: LA NUOVA TOSCANA?

MADE IN ITALY:
COSA SIGNIFICA
D'AVVERO?

L'ARTE DI DIRE
QUANDO

DALL'INFERNO AI
VIDEOGIOCHI: PERCHÉ
DANTE È ANCORA POP?



Jakość gwarantuje wydawnictwo **Colorful MEDIA**

NAJNOWSZE WYDANIE SPECJALNE



kiosk.colorfulmedia.pl

KUP
TERAZ



Italia Mi piace!

Magazyn dla uczących się języka włoskiego

Redakcja

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

redakcja@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28

Colorful
MEDIA

Wydawca

ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

Redaktor naczelna

Hanna Danielczak-Ziadi

p.o. Redaktora naczelnego



Mauro Caterina

Zespół

Magdalena Bilińska

Marcello Giusto

Marco Ribechi

Alessandra Iannello

Monica Genovese

Karolina Romano

Carlotta Bonsegna

Korekta

i konsultacja językowa

Karolina Romano

Nagrania MP3

Mauro Caterina

Słownik/infoboxy językowe

Magdalena Bilińska

Studio DTP

Sławomir Kinal

Michał Sobański

Projekt okładki/zdjęcie

Sławomir Kinal/Freepik

Dział prenumeraty:

prenumerata@colorfulmedia.pl

tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

Dział reklamy:

tel. 663 242 433

reklama@colorfulmedia.pl

Product manager:

Karolina Mazurkiewicz

kom. 663 242 433

k.mazurkiewicz@colorfulmedia.pl

facebook.com/italiamipiace



Redakcja nie ponosi odpowiedzialności za treść artykułów sponsorowanych, ogłoszeń i reklam.



Questa pubblicazione si avvale del gentile patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura Varsavia.



Pillole informative **mp3**

4 L'articolo indeterminativo

4 La fontana di vino

5 La preposizione «in»

Società e costumi

6 La cucina italiana e i suoi rituali sono patrimonio Unesco **mp3**

10 Il ritorno nei borghi: fuga dalla città o nuova utopia digitale?

15 I mille volti della liquirizia

Cultura

18 Vini ancestrali e viticoltura eroica **mp3**

22 Dall'Inferno ai videogiochi: perché Dante è ancora pop? **mp3**

Lavoro e innovazione

27 Made in Italy: cosa significa davvero? **mp3**

Viaggio

30 Puglia: la nuova Toscana? **mp3**



Lingua

35 L'arte di dire quando **mp3**

38 Parlare «all'italiana»!

41 Viva l'Italia

41 Che cosa ricordate di *Italia mi piace!*?



Dai un'occhiata al nostro profilo Instagram:
italia.mi.piace

1. L'ARTICOLO INDETERMINATIVO

Cos'è un articolo indeterminativo?

In italiano ci sono tre articoli indeterminativi: **un**, **uno** e **una**. Si usano quando parliamo di una cosa o di una persona per la prima volta, o quando non è specifica.

UN si usa davanti a nomi maschili che iniziano con consonante o con la maggior parte delle vocali: *un libro, un amico, un ufficio*

UNO si usa davanti a nomi maschili che iniziano con **s + consonante**, **z**, **gn**, **ps**, **x**: *uno studente, uno zaino, uno gnomo*

la pillola pigułka

l'articolo *tu*: rodzajnik

indeterminativo *tu*: nieokreślony

usare używać

la volta raz

specifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu*: konkretny

davanti a qc przed czymś

il nome rzeczownik

maschile męski

iniziare con qc *tu*: zaczynać się na coś

la consonante spółgłoska

la maggior parte większość

la vocale samogłoska

femminile żeński

diventare stawać się

attenzione uwaga

plurale mnogi

il partitivo *tu*: rodzajnik częściowy

2. LA FONTANA DI VINO

In Italia c'è una fontana speciale: non dà acqua, ma vino! Si chiama Fontana del Vino e si trova a Villa Caldari, vicino a Ortona, in Abruzzo, nel sud Italia. È la prima fontana di vino in Italia. Il vino è gratuito. Sì, gratis! Chiunque può prendere un bicchiere di vino rosso. Il vino si chiama Montepulciano d'Abruzzo: è un vino rosso tipico della regione. La fontana è dentro una grande botte di legno. Le persone entrano nella botte e prendono il vino. È molto particolare! L'idea viene dal Cammino di Santiago, in Spagna, dove esiste una fontana simile. Nel 2016, due abitanti

di Ortona hanno deciso di fare la stessa cosa in Italia, lungo il Cammino di San Tommaso, un percorso spirituale da Roma a Ortona. È un cammino di circa 315 chilometri. La fontana è della Cantina Dora Sarchese. Il proprietario si chiama Nicola D'Auria. All'interno della botte c'è una scritta: «Bevi vino, *ché non sai donde sei venuto: sii lieto, perché non sai dove andrai*». Oggi la fontana è famosa in tutto il mondo. Molte persone vengono apposta per vederla e per bere un bicchiere di vino... gratis!

dare (irreg. patrz infobox) dawać

trovarsi znajdować się

vicino a qc blisko czegoś

il sud południe

chiunque *tu*: każdy

il bicchiere szklanka, kieliszek

la botte beczka

di legno drewniany

entrare wchodzić

particolare *tu*: specyficzny, nietypowy

l'idea pomysł

venire (irreg., p. pass. venuto) da qc

pochodzić od czegoś

la Spagna Hiszpania

esistere (p. pass. esistito) istnieć

simile podobny

l'abitante mieszkaniec

decidere di fare qc zdecydować coś

zrobić

lo stesso to samo

lungo *tu*: wzdłuż

il percorso trasa

spirituale duchowy

il cammino droga

circa około

la cantina *tu*: winnica

il proprietario (pl. -ri) właściciel

all'interno di qc wewnątrz czegoś

la scritta napis

ché (letterario) *tu*: ponieważ, gdyż

donde (arcaismo) skąd

sii bądź

lieto radosny

famoso słynny

il mondo świat

apposta specjalnie

MAMMA GRAMMA

Il verbo «dare» è irregolare al presente indicativo:

- io do
- tu dai
- lui/lei dà
- noi diamo
- voi date
- loro danno

Attenzione! Al presente indicativo l'accento grafico è presente SOLO sopra la «a» finale della terza persona singolare (dà)

il verbo czasownik

irregolare nieregularny

il presente indicativo *tu*: czas

teraźniejszy

solo *tu*: tylko

sopra nad

terzo trzeci

la persona osoba

singolare pojedynczy



POBIERZ NAGRANIA MP3



KOD DOSTĘPU:
ek372

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK



3. LA PREPOSIZIONE «IN»

Quando si usa «in» in italiano?

La preposizione **in** è molto **comune**. Ecco gli **usi principali** al livello A1:

1. Luogo (dove sei o dove vai) I verbi abitare, essere, andare **in** un posto: *Abito **in** Italia.* / *Vado **in** Francia.* Sono **in** casa. / *Lavoro **in** ufficio.*

Con i continenti, le **nazioni** e le regioni si usa **in** senza articolo: *Vivo **in** Europa.* / *Studio **in** Spagna.* / *Abito **in** Toscana.*

2. Mezzo di trasporto *Vado al lavoro **in** autobus.* *Vengo **in** treno.* / *Arrivo **in** macchina.*

3. Tempo (in che periodo) *Sono nata **in** primavera.* *La fontana apre **in** ottobre.*

Esempi pratici: — *Abito **in** Polonia, ma studio l'italiano.* — *Vado **in** Italia in estate.* — *Lavoro **in** banca.* — *Arrivo **in** 10 minuti.*

Attenzione alla differenza! **In** + nazione/regione (senza articolo): *vivo in Italia* **A** + città: *vivo a Roma*

la preposizione

przyimek

comune *tu:*

powszechny

l'uso użycie

principale główny

il luogo miejsce

la nazione *tu:* kraj

il mezzo środek

il tempo *tu:* czas

il periodo okres

la differenza

różnica

La cucina italiana e i suoi rituali sono patrimonio Unesco

Alessandra Iannello

È l'Italia il paese con il maggior numero di siti Unesco al mondo, ben 61, che segnano un primato consolidato da un'eccezionale ricchezza culturale, artistica e paesaggistica. Da quest'anno, ne fa parte anche la cucina italiana.

Se è vero che gli italiani sono fieri di ogni singolo riconoscimento, ce n'è uno di cui sono ancora più orgogliosi perché è unico al mondo ed è quello ottenuto il 10 dicembre 2025: la cucina italiana come Patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

Un rito collettivo

L'unicità del riconoscimento Unesco per la cucina italiana è importante perché non si tratta di riconoscere l'eccellenza di un singolo piatto, di un prodotto o di un regime alimentare – come è accaduto per la Dieta Mediterranea nel 2010 quando è stata dichiarata Patrimonio immateriale per l'area geografica che comprende l'Italia e altri paesi del bacino mediterraneo o l'Arte del Pizzaiuolo Napoletano che nel 2017 ha ottenuto il riconoscimento specifico per la tecnica e la tradizione dei maestri pizzaioli di Napoli o ancora la Cerca e cavatura del tartufo in Italia che nel 2021 ha premiato le conoscenze e le pratiche tradizionali legate alla raccolta dei tartufi – bensì l'inserimento fra i beni immateriali Unesco riguarda «l'insieme di pratiche sociali, riti e saperi che rendono la gastronomia italiana un elemento centrale

O il patrimonio (pl. -ni) *tu:* dziedzictwo

il maggior największy

il numero *tu:* liczba

il sito *tu:* stanowisko

il mondo świat

ben aż

segnare *tu:* ustanawiać

il primato *tu:* rekord

consolidato ugruntowany

eccezionale wyjątkowy

la ricchezza bogactwo

paesaggistico (pl. m. -ci, pl. f. -che)

krajobrazowy

far parte di qc być częścią czegoś

1 fiero di qc dumny z czegoś

ogni singolo *tu:* każdy jeden

il riconoscimento nagroda; tytuł, wyraz uznania

orgoglioso di qc dumny z czegoś

unico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* jedyny

ottenere (irreg.) uzyskać

immateriale niematerialny

l'umanità (inv.) ludzkość

il rito rytuał

collettivo zbiorowy

l'unicità (inv.) unikatowy charakter

trattarsi di qc chodzić o coś

riconoscere (p. pass. riconosciuto) *tu:* uznać

l'eccellenza świetność, doskonałość

singolo pojedynczy

il piatto *tu:* danie

il regime alimentare dieta, sposób odżywiania

accadere mieć miejsce, wydarzyć się

mediterraneo śródziemnomorski

dichiarare *tu:* ogłosić

l'area obszar

comprendere (p. pass. compreso) *tu:* obejmować

il paese *tu:* kraj

il bacino mediterraneo basen Morza Śródziemnego

l'arte sztuka

specifico *tu:* specjalny

il maestro mistrz

la cerca poszukiwanie

la cavatura *tu:* wykopywanie

il tartufo trufia

premiare nagrodzić

la conoscenza *tu:* wiedza

la pratica *tu:* procedura

legato a qc związany z czymś

la raccolta zbiór

bensi *tu:* naturalnie,

oczywiście

l'inserimento wprowadzenie

il bene dobro

riguardare dotyczyć

l'insieme zbiór

sociale *tu:* społeczny

il sapere *tu:* wiedza

rendere (p. pass. reso) czynić





POBIERZ NAGRAŃIA
MP3



KOD DOSTĘPU:
ek372

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK



dell'**identità** culturale e della **convivialità** del Paese». La cucina in Italia è, infatti, **intesa** come un «rito collettivo» che **unisce** le persone **attorno** alla tavola, **favorendo** il dialogo e la **trasmissione** di **valori** tra **generazioni**. Inoltre, ha un **legame** **indissolubile** con la **biodiversità** del Paese, un altro **primato** italiano che la rende leader in Europa con **oltre** 60mila **specie** animali e 10mila **vegetali** sullo 0,5% della **superficie** mondiale, promotrice dei modelli di produzione **agricola sostenibile** e **strumento fondamentale** per **proteggere** i prodotti autentici **dalle** imitazioni e dalla **contraffazione** internazionale.

La convivialità

Sebbene la presentazione formale del **dossier** (intitolato *La cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale*) **sia avvenuta a livello** istituzionale da parte del **Ministero** dell'**Agricoltura**, della **Sovranità Alimentare** e delle **Foreste** (Masa) e del Ministero della Cultura (MiC), la candidatura è stata il risultato di un lavoro **portato avanti** da tre importanti realtà della **società** civile e della cultura gastronomica come l'*Accademia Italiana della Cucina*, istituzione **fondata** nel 1953 per **tutelare** le tradizioni culinarie del

Paese, la *Fondazione Casa Artusi*, centro di cultura dedicato alla cucina **domestica** e alla **figura** di Pellegrino Artusi che **ha contribuito** tecnicamente alla **stesura** del dossier **tramite** esperti come il professor Massimo Montanari e la **rivista** *La Cucina Italiana*, **storica testata** fondata nel 1929 che **ha sostenuto** attivamente l'iniziativa **fin dal suo avvio** nel 2020. Ciò che ha portato al successo della candidatura italiana è stato un **concetto** fondamentale: la convivialità. In Italia, mangiare non è soltanto un atto di **nutrizione** ma è il momento in cui **si riallacciano** i legami **familiari**, **si concludono affari**, **si celebrano** i **passaggi** della vita.

Il legame col territorio

La cucina italiana è «fatta in casa», **tramandata oralmente** di generazione in generazione, spesso attraverso la figura

2 l'identità (inv.) tożsamość

la convivialità (inv.) biesiadny charakter

intendere tu: rozumieć, postrzegać

unire łączyć

attorno a qc wokół czegoś

favorire qc sprzyjać czemuś

la trasmissione przekazywanie

il valore wartość

la generazione pokolenie

il legame tu: związek

indissolubile tu: nierozdzielny

la biodiversità (inv.) bioróżnorodność

il primato rekord

oltre ponad

la specie gatunek

vegetale tu: roślin (dost.: roślinny)

la superficie (pl. -ci) powierzchnia

agricola rolny

sostenibile tu: zrównoważony

lo strumento narzędzie

fondamentale kluczowy, istotny

proteggere (p. pass. protetto) da qc

chronić przed czymś

la contraffazione podrobienie

sebbene pomimo że

il dossier (inv.) akta

avvenire (irreg.) odbyć się

a livello tu: na szczeblu

il ministero ministerstwo

l'agricoltura rolnictwo

la sovranità tu: suwerenność

alimentare żywnościowy

la foresta las, puszcza

portare avanti tu: prowadzić

la società (inv.) tu: społeczeństwo

fondato założony

tutelare chronić

3 domestico (pl. m. -ci, pl. f. -che) tu:

domowy

la figura tu: postać

contribuire (io -isco, tu: -isci) a qc

mieć w coś swój wkład

la stesura sporządzenie

tramite za pośrednictwem

la rivista czasopismo

storico tu: kultowy

la testata tu: czasopismo

sostenere (irreg.) wspierać

fin da od

l'avvio tu: rozpoczęcie działalności

il concetto pojęcie

nutrizione tu: zaspokojenie głodu

riallacciare tu: odnawiać

familiare rodzinny

concludere (p. pass. concluso) tu:

finalizować, "dobijać"

l'affare tu: interes, transakcja

celebrare świętować

il passaggio tu: zmiana

tramandare przekazywać

oralmente ustnie

delle «nonne», **custodi** di segreti tecnici e di un **vocabolario** sentimentale legato al **cibo**. L'Unesco ha riconosciuto che questa pratica favorisce il dialogo **inter-generazionale** e il **rispetto** per la diversità biologica. Ogni regione, ogni provincia e **persino** ogni piccolo **borgo** italiano **possiede** varianti **specifiche** di un piatto, **create** in base a ciò che il territorio offre. Questa «biodiversità culturale» è il vero **motore** della cucina italiana e proprio per **sottolineare** il legame **profondo** tra cibo, territorio e identità **nazionale** la candidatura ha ricevuto anche il **sostegno** dell'Anci (**Associazione** nazionale **comuni** italiani) e di **numerosi** altre **realità** locali.

Una vittoria contro l'omologazione

Il riconoscimento Unesco è anche uno **scudo** contro l'*Italian sounding*, **ovvero** il **fenomeno** della contraffazione dei prodotti italiani **all'estero**. Lo **scorso** anno, oltre 120 miliardi di euro, il doppio **rispetto** alle esportazioni autentiche di prodotti italiani che **hanno raggiunto circa** 72,4 miliardi di euro, **sono stati sottratti** all'**economia** italiana da prodotti dal **nome** che «**suona**» italiano ma che non hanno alcun legame col **Bel Paese**. Inoltre, riconoscere la cucina italiana come patrimonio significa anche proteggere i saperi **artigianali**: la **sfoglia tirata** a mano, la **stagionatura** dei formaggi in grotta, la **cura** dei **vitigni** autoctoni, l'**allevamento** di **razze ancestrali** e tanto altro. Senza queste persone che altro non sono che i «custodi del patrimonio», la cucina italiana **diventerebbe** un prodotto **industriale privo di anima**. Oggi, quindi, quando un italiano mette in tavola un piatto di pasta o **versa** un **filo** d'olio su una **fetta** di pane, non sta solo mangiando ma **sta compiendo** un atto di **resistenza** culturale che il mondo intero ha deciso di proteggere, perché ogni pasto è un racconto e ogni **ingrediente** è una storia di **fatica** e **impegno**.

4 la custode strażniczka

il vocabolario (pl. -ri) słownik

il cibo jedzenie, żywność

intergenerazionale międzypokoleniowy

il rispetto *tu:* szacunek

persino nawet

il borgo (pl. -ghi) miasteczko, miejscowość

possedere (irreg.) posiadać

specifico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:*

określony

creare stworzyć

il motore *tu przen.:* siła napędowa, *też:* silnik

sottolineare podkreślić

profondo głęboki

nazionale narodowy

il sostegno wsparcie

l'associazione (f.) stowarzyszenie

il comune gmina

numerosi wiele

le realtà (pl.) *tu:* organa, struktury

la vittoria contro qc zwycięstwo nad czymś

lo scudo tarcza

ovvero czyli

il fenomeno zjawisko

all'estero za granicą

lo scorso zeszły

rispetto a qc w stosunku do czegoś

raggiungere osiągać

circa około

sottrarre (irreg.) qc a qn/qc pozbawić

kogoś/coś czegoś

l'economia gospodarka

il nome *tu:* nazwa

suonare brzmieć

il Bel Paese Włochy (*dosł.* Piękny Kraj)

artigianale rzemieślniczy

la sfoglia *tu:* pląt ciasta francuskiego

tirare *tu:* rozwałkowywać

la stagionatura dojrzewanie

la cura dbałość

il vitigno winorośl

l'allevamento hodowla

la razza rasa

ancestrale *tu:* pradowny

diventare stawać się

industriale przemysłowy

privo di qc pozbawiony czegoś

versare *tu:* nalewać

il filo *tu:* niewielka ilość, *dosł.* nitka,

sznureczek

la fetta *tu:* kromka

compiere (p. pass. compiuto) *tu:*

dokonywać

la resistenza opór

l'ingrediente (m.) składnik

la fatica trud, zmęczenie

l'ingegno pomysłowość

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

Il verbo «segnare» può **assumere** diversi **significati**:

1) zaznaczyć

p. es. *Dobbiamo segnare gli esercizi da fare a casa. L'insegnante ha segnato le presenze.*

2) oznakować

p. es. *Il guardaboschi ha segnato gli alberi da tagliare. Nel nostro quartiere qualcuno sta segnando alcune porte con una «x».*

3) zanotować, wpisać do kalendarza
p. es. *Se non segno le cose da comprare, dopo dimentico sempre la metà di quello che volevo.*

4) wpłynąć na kogoś/coś, odcisnąć na czymś piętno
p. es. *Quest'esperienza ha segnato tutta la sua vita.*

5) zdobyć bramkę
p. es. *Siamo già al sessantesimo minuto della partita e nessuno ha ancora segnato.*

Attenzione alla somiglianza con «sognare» (śnić, marzyć). **Lo stesso vale per i sostantivi** «segno» (znak) e «sogno» (sen, marzenie)

il verbo czasownik

assumere (p. pass. assunto)

przyjmować

il significato znaczenie

la presenza obecność

il guardaboschi (inv.) leśniczy

il quartiere dzielnica

la metà (inv.) połowa

l'esperienza przeżycie,

doświadczenie

sessantesimo sześćdziesiąty

la partita mecz

attenzione a qc uwaga na coś

la somiglianza con qc

podobieństwo do czegoś

lo stesso to samo

valere (irreg., p. pass. valso) per qc *tu:* odnosić się do czegoś

il sostantivo rzeczownik

Il ritorno nei borghi: fuga dalla città o nuova utopia digitale?

Mauro Caterina

Cosa diresti se la mattina, quando apri il **portatile** per lavorare e guardi fuori dalla finestra, invece di trovare il **traffico** guardi il Monviso?

Marco Ferretti ha 34 anni. Fino al 2022 viveva a Milano, in un appartamento di 45 metri quadri. Pagava 1.100 euro di **affitto** al mese. Lavorava come grafico freelance, tutto online, tutto sullo **schermo**. Un giorno ha aperto Google Maps, ha cercato «borghi italiani **montagna**», e ha trovato Ostana, in provincia di Cuneo. Meno di 100 **abitanti**. **Vista** sul Monviso. *Coworking* locale chiamato *Lou Pourtoun*. Affitto: 350 euro al mese. «**Ho fatto i conti** in cinque minuti – dice Marco – e poi **ho fatto le valigie**».

Un paese che **si svuota...** e poi **si riempie**

L'Italia ha un problema **enorme**. Lo sappiamo tutti, ma forse non lo diciamo abbastanza chiaramente: i borghi si

stanno svuotando. Secondo **Legambiente**, sono 5.308 i borghi italiani «in fase di **degrado**», su un **totale** di 8.000 **paesi** con meno di 5.000 abitanti. Le **previsioni** sono **preoccupanti**: un **calo demografico** drastico in 4 **comuni** su 5 **entro** i **prossimi** dieci anni. Le case **restano** vuote, le scuole chiudono, i bar **abbassano la serranda**

- 0 il ritorno** powrót
il borgo miasteczko
la fuga (pl. -ghe) ucieczka
digitale cyfrowy
il portatile laptop
il traffico *tu:* ruch drogowy
1 l'affitto wynajem
lo schermo ekran
la montagna *tu:* góry
l'abitante mieszkaniec
la vista *tu:* widok
fare i conti *tu:* przeliczyć coś sobie
fare le valigie (sing. -gia) *tu:* spakować się

svuotarsi *tu:* pustoszyć (vuoto – pusty)
riempirsi *tu:* zaludniać (*dosł.* wypełniać) się
enorme ogromny

- 2 Legambiente (f.)** włoskie stowarzyszenie zajmujące się ochroną przyrody (lega – liga, ambiente – środowisko)
il degrado degradacja
il totale *tu:* całkowita liczba
il paese *tu:* wieś, miasteczko
la previsione prognoza
preoccupante niepokojący
il calo demografico (pl. -ci) spadek liczby ludności
il comune gmina
entro *tu:* przed końcem
prossimo kolejny
restare *tu:* pozostawać
abbassare la serranda *tu idiom:* zamykać działalność (*dosł.* opuszczać żaluzje)



per sempre. La **ragione** è semplice. Per **decenni**, i giovani sono andati in città. A cercare lavoro, università, **opportunità** e i borghi **sono rimasti indietro**, bellissimi, **silenziosi**, quasi **fantasma**. Ma poi è arrivata la pandemia e qualcosa è cambiato.

La svolta: lavorare da casa, ma da dove?

Dal 2020 in poi, milioni di italiani **hanno scoperto** lo *smart working*, lavorare da casa, in **videochiamata**, senza andare in **ufficio**. E **a quel punto** **si sono fatti una domanda ovvia**: se posso lavorare da casa, perché devo abitare in una città **costosa** e caotica? La **risposta** di tante persone è stata: non devo. E allora **è iniziata** una piccola grande migrazione. Non dalle **campagne verso** le città, come nel **Novecento**, ma **al contrario** dalle città verso i borghi.

«Ti pago per venire a vivere qui»

La storia **diventa** ancora più interessante quando si scopre che molti borghi **agiscono** e pagano. In Molise, dal 2019, i comuni con meno di 2.000 abitanti offrono 700 euro al mese a chi decide di **trasferirsi**. In Emilia-Romagna, il **bando** per i piccoli comuni dell'Appennino **ha ricevuto** 2.310 **domande** in pochi giorni. Il Piemonte offre fino a 40.000 euro a chi va a vivere in uno dei 465 comuni di montagna **selezionati**. La Sardegna ha stanziato 15 milioni di euro per **contributi**

fino a 15.000 euro **a fondo perduto** per chi **compra** o **ristruttura** casa in paesi con meno di 3.000 abitanti. E poi ci sono i **casi più famosi**: le case a 1 euro. Borghi come Penne, in Abruzzo, o Biccari, in Puglia, **vendono abitazioni abbandonate** per una cifra simbolica, chiedendo **in cambio** di ristrutturarle e di **prendere la residenza**. «Sembrava troppo bello per essere vero», **racconta** Silvia, insegnante di yoga di 38 anni che si è trasferita a Biccari nel 2023. «Ho comprato casa per 1 euro. Poi **ho speso** 30.000 euro per la ristrutturazione. Ma ho una casa, un giardino, e il mare a un'ora di macchina. A Milano non avrei mai potuto».

I borghi dei nomadi digitali

C'è un altro **protagonista** in questa storia: il nomade digitale. È una persona (sempre più spesso giovane, sempre più spesso italiana) che lavora online e **sceglie** dove vivere **in base alla qualità** della vita, non all'ufficio. E i borghi italiani stanno diventando le loro **mete preferite**. Santo

3 la ragione *tu: powód*
il decennio dziesięciolecie
l'opportunità (inv.) możliwość
rimanere (irreg., p.pass. rimasto) pozostawać
indietro w tyle
silenzioso cichy, milczący
fantasma (inv.) *tu: widmo*
la svolta przełom
scoprire (io scopro, tu scopri....) *tu: odkryć*
la videochiamata wideokonferencja

l'ufficio (pl. -ci) biuro
a quel punto *tu: w tym momencie*
farsi una domanda zadać sobie pytanie
ovvio oczywisty
costoso drogi
la risposta odpowiedź
iniziare *tu: rozpoczynać się*
la campagna *tu: wieś, teren za miastem*
verso ku, w kierunku
il Novecento XX w.
al contrario odwrotnie
pagare płacić
diventare stawać się
agire działać
trasferirsi *tu: przenieść się, przeprowadzić się*
il bando *tu: obwieszczenie publiczne*
ricevere otrzymać
la domanda *tu: wniosek*
selezionato wybrany
il contributo *tu: pomoc, subwencja*
4 a fondo perduto bezzwrotny
comprare kupować
ristrutturare remontować
il caso przypadek
famoso słynny
vendere sprzedawać
l'abitazione mieszkanie
abbandonato opuszczony
in cambio *tu: w zamian*
prendere la residenza zameldować się
raccontare opowiadać
spendere wydać
il protagonista bohater (główna postać)
scegliere (irreg., p. pass. scelto) wybierać
in base a qc *tu: kierując się czymś*
la qualità (inv.) jakość
la meta *tu: miejsce na osiedlenie się*
preferito *tu: ulubiony*

Stefano di Sessanio, in Abruzzo, è uno dei casi più **citati**. **Incastonato** tra le montagne del Gran Sasso, offre un **coworking diffuso** tra le stanze di un antico **albergo**. C'è il Wi-Fi **veloce**, il **silenzio** e ci sono le **cime innevate** fuori dalla finestra. Radicondoli, in Toscana, è diventato famoso **persino** sulla CNN. Il progetto **WivooRadicondoli** offre fino a 20.000 euro per comprare casa nel centro storico, più contributi per l'affitto nei primi due anni. Un piccolo appartamento nel borgo **si trova a circa** 30.000 euro. Castel del Giudice, in Molise, è forse il caso più **visionario**. Un borgo quasi abbandonato, **rigenerato attraverso** progetti di **agricoltura**, bioarchitettura e tecnologia. Il **coworking** è **ricavato da** ex **stalle** ristrutturate **con legno e pietra** locale. Si lavora guardando le **colline**. Si fa una pausa nei **meleti**. **Si partecipa a laboratori di apicoltura**. Santa Fiora, in Toscana, vicino a Grosseto, **si è dichiarata** ufficialmente primo «**smart working village**» d'Italia. **Banda ultralarga** in tutto il comune, **incentivi** per chi si trasferisce a lavorare **da remoto**, con **copertura** fino al 50% del costo dell'affitto.

La Sicilia si sveglia

Ma c'è una regione che, in questa storia, **merita un capitolo tutto suo**. Una regione che per decenni ha visto i suoi figli partire verso il **Nord**, verso la Germania, verso il **mondo**. Adesso quei figli, alcuni di loro, stanno tornando. E con loro arrivano anche stranieri che non erano mai stati lì prima. La Sicilia è la nuova **frontiera** dei borghi digitali. A Castelbuono, ottomila abitanti sulle Madonie in provincia di Palermo, un gruppo di giovani siciliani **rientrati** durante il Covid **ha trasformato** gli **spazi** accanto all'antico **chiostro** di San Francesco in un **coworking**. Si chiama **Social Green Hub**. Fabrizio, uno dei **fondatori**, racconta: «Eravamo emigrati siciliani tornati a casa in pandemia. **Abbiamo chiesto al sindaco di usare** degli spazi pubblici abbandonati. Ci ha detto sì subito». Il risultato è **sorprendente**. Due **coppie canadesi**, nomadi digitali **di passaggio**, hanno deciso di **fermarsi**, hanno comprato casa e due coppie... si sono integrate con la **comunità**.

«Se qualcuno viene qui a cercare lavoro non lo troverebbe – dice Fabrizio – ma se **porta** il lavoro **con sé**, qui trova tutto il resto». Poco lontano, a Petralia Sottana (sempre nelle Madonie) **si sente il profumo** di legno di castagno, formaggio **stagionato** e pane caldo. Il **coworking MadonieLab** è diventato un punto **di riferimento** per chi lavora da remoto. La **connessione** è stabile. La **lentezza**, dicono quelli che ci vivono, è una **virtù**.

Costi contenuti e qualità della vita

E poi c'è Militello Val di Catania, nel cuore del barocco siciliano, settemila abitanti, 21 chiese e il **riconoscimento** Unesco. Nel 2025 **ha vinto** il titolo di Borgo dei Borghi su Rai 3 (il quinto borgo siciliano a vincerlo, dopo Gangi, Montalbano Elicona, Sambuca di Sicilia e Petralia Soprana). Il **sindaco** parla di «un fiume di **visitatori**» nelle ultime primavere. E non sono solo turisti di passaggio: molti **restano**, affittano, esplorano. La Sicilia, del resto, ha **numeri** che parlano chiaro per i nomadi digitali. Enna ha gli affitti più **economici** d'Italia: meno di 3,50 euro al

5 citato *tu:* przytaczany

incastonato *tu:* osadzony

diffuso *tu:* rozproszony, podzielony na większą ilość miejsc

l'albergo (pl. -ghi) hotel

veloce szybki

il silenzio (pl. -zi) cisza

la cima szczyt

innevato ośnieżony

persino nawet

trovarsi znajdować się

a *tu:* w cenie

circa około

visionario *tu:* z wizją, wizjonerski

rigenerato *tu:* odnowiony, poddany

konserwacji

attraverso qc *tu:* za pomocą czegoś

l'agricoltura rolnictwo

ricavare qc da qc uzyskać coś z czegoś

la stalla pomieszczenie dla dużych zwierząt gospodarskich (stajnia lub obora)

con *tu:* z użyciem

il legno drewno

la pietra kamień

la collina wzgórze

il meleto sad jabłoniowy

partecipare a qc brać w czymś udział

il laboratorio *tu:* zajęcia, warsztaty

l'apicoltura pszczelarstwo

dichiararsi *tu:* ogłosić się

la banda *tu:* pasmo

ultralargo (pl. m. -ghi, pl. f. -ghe) super szeroki

l'incentivo *tu:* bodziec ekonomiczny

da remoto zdalnie

la copertura *tu:* pokrycie

meritare qc zasługiwać na coś

il capitolo rozdział

tutto suo *tu:* odrębny (cały dla siebie)

il Nord Północ

il mondo świat

la frontiera granica

rientrare *tu:* powracać

trasformare zamienić, przeistoczyć

lo spazio *tu:* przestrzeń

il chiostro krużganek

il fondatore założyciel

chiedere a qn di fare qc *tu:* poprosić kogoś o zrobienie czegoś

sorprendente zaskakujący

la coppia para

canadese *tu:* Kanadyjczyków, też: kanadyjski

di passaggio (pl. -gi) *tu:* znajdujący się gdzieś przejazdem

fermarsi zatrzymać się

la comunità (inv.) *tu:* społeczność

6 portare *tu:* przywozić

con sé ze sobą

sentire *tu:* czuć

il profumo zapach

stagionato *tu:* dojrzewający

di riferimento odniesienia

la connessione *tu:* połączenie internetowe, zasięg

la lentezza wolne tempo

la virtù (inv.) *tu:* zaleta

contenuto niewygórowany

il cuore serce

il riconoscimento uznanie

vincere zdobyć, wygrać

il sindaco burmistrz

il fiume rzeka

il visitatore odwiedzający

restare *tu:* zostać, zatrzymać się

il numero *tu:* liczba

economico tani

MAMMA GRAMMA

Se vogliamo dire che **a qualcuno** manca **qualcuno** (o **qualcosa**) possiamo usare un **pronome indiretto**:

mi (mi) manca/mancano

ti (tobie/ci) manca/mancano

gli/le/Le (jemu/jej/Panu/Pani) manca/mancano

ci (nam) manca/mancano

vi (wam) manca/mancano

gli (im) manca/mancano

Se, invece di un pronome indiretto, preferiamo usare un nome/cognome/professione/grado di parentela (o qualsiasi altro termine che definisce una persona) basta **aggiungere** la **preposizione** «a» davanti p. es. **A Maria (Marii)** manca la sua città., **Alla mamma (mamie)** mancano i suoi bambini., **Al direttore (dyrektorowi)** mancano dei **file** nel computer.

Se a mancare è una sola persona/cosa usiamo il verbo al singolare (manca), se **si tratta di più** persone/cose usiamo il plurale (mancano).

Le regole spiegate sopra **valgono** per tutti i **tempi** e **modi verbali**.

Il verbo «mancare» può significare **sia** che a qualcuno manca qc **nel senso letterale della parola** (brakować) p. es. una cassiera dice: **Che disastro!** **Mi mancano 200 euro nella cassa, ora che faccio?** **sia** nel senso **figurato** di **sentire la nostalgia** di qualcuno/qualcosa (tęsknić) p. es. una ragazza **innamorata** che dice al suo ragazzo: **Amore, mi manchi tanto! Quando torni?**

a qualcuno komuś

qualcuno ktoś

qualcosa coś

il pronome indiretto

zaimek dopełnienia

dalszego

trattarsi di qc chodzić

o coś

più *tu:* więcej, niż

jeden

valere (irreg.) per qc

tu: obowiązywać coś

il tempo *tu:* czas

il modo verbale tryb

czasownika

aggiungere (p. pass.

aggiunto) dodać

la preposizione

przyimek

sia... sia...

zarówno..., jak i...

il file (inv.) plik

nel senso letterale

della parola w

dosłownym tego słowa

znaczeniu

Che disastro! Ale

katastrofa!

figurato *tu:* przenośny

sentire *tu:* odczuwać,

czuć

la nostalgia di qn/

qc tęsknota za kimś/

czymś

innamorato

zakochany

metro quadrato. Caltanissetta è seconda. Bellezza, clima, cibo **straordinario** e costi bassissimi. Una combinazione difficile da trovare **altrove**. Tutto questo ha un nome: *south working*. Non è solo *smart working* fatto al Sud ma il ritorno a casa di chi era partito, e l'arrivo di chi non c'era mai stato. È una forma nuova di **appartenenza**, **costruita attorno a** un laptop e a un piatto di pasta con le **sarde**.

Ma è davvero possibile?

A questo punto, qualcuno si chiede: è **tutto rose e fiori**? La risposta **onesta** è: non sempre. Chi si trasferisce in un borgo deve **affrontare** alcune **sfide** reali. I **servizi**, spesso, non ci sono. Il **medico di base** può essere a 20 km. La scuola dei figli, **idem**. Il supermercato più vicino può essere lontano. E la connessione internet (**fondamentale** per il lavoro da remoto) non è sempre garantita, soprattutto nelle zone più **remote**. «I primi mesi sono stati difficili – **ammette** Luca, **sviluppatore web** di 31 anni trasferitosi a Grottole, in Basilicata, nel 2021 – la connessione era **instabile**. I vicini erano pochi e **anziani**. Mi **mancava** la pizzeria sotto casa». Ma poi le cose sono cambiate. Grottole **ha avviato** il progetto *Wonder Grottole* (una **raccolta fondi** attraverso *crowdfunding*) per la trasformazione di **edifici** abbandonati in **residenze** per artisti. Un *coworking* aperto ai **professionisti** digitali. Luca è rimasto. E oggi dice che tornare a Milano non ci pensa **nemmeno**.

La storia di una comunità che **rinasce**

Forse la storia più bella arriva da Graglio, un piccolissimo paese della Lombardia. Qui vivevano quindici persone. Quindici. Poi è arrivata Laura Locatelli con il **compagno** Roberto. Avevano lasciato Genova. Avevano restaurato la vecchia casa dei **bisnonni** di lei. E nel 2023, Laura **ha dato alla luce** una bambina: Agata. Gli ultimi quindici abitanti del paese

7 straordinario (pl. -ri) niezwykle

altrove gdzie indziej

l'appartenenza przynależność

costruire (io -isco, tu -isci...)

zbudować

attorno a qc wokół czegoś

la sarda (sardina) sardynka

davvero naprawdę

possibile *tu:* możliwe

a questo punto *tu:* w tym miejscu

qualcuno ktoś

tutto rose e fiori *idiom:* wszystko

idealnie

onesto uczciwy

affrontare qc stawić czemuś

czoła (la fronte czoło)

la sfida wyzwanie

il servizio *tu:* usługa

il medico di base lekarz rodzinny

idem to samo

fondamentale *tu:* kluczowy,

bardzo istotny

remoto odległy

ammettere (p. pass. ammesso)

przyznawać

lo sviluppatore web programista

stron internetowych

instabile niestabilny

anziano w podeszłym wieku

mancare brakować (patrz infobox)

avviare *tu:* uruchomić

la raccolta fondi *tu:* zbiórka pieniędzy

l'edificio budynek

la residenza *tu:* lokal, mieszkanie

il professionista *tu:* profesjonalista

nemmeno *tu:* wcale, ani nawet

rinascere (p. pass. rinato)

odradzać się

il compagno *tu:* partner życiowy

i bisnonni (pl.) pradziadkowie

dare (irreg.) alla luce *idiom:*

wydać na świat (*dosł.* na światło)

si sono stretti intorno ai genitori. Hanno portato il **corredino**, il **ciuccio**, i regali. Agata è diventata «la figlia di tutti». È una storia semplice. Ma dice qualcosa di importante: i borghi non sono solo muri di pietra. Sono comunità. E quando una comunità rinasce, lo sente **persino** chi non c'era mai stato.

Utopia o futuro possibile?

C'è chi parla di «**neo-ruralismo** romantico», un **sogno** bello ma **irrealistico**. Chi può **permettersi di lasciare** tutto? Chi ha un lavoro davvero **compatibile con** il remoto? Chi vuole vivere senza un cinema o un bar aperto la domenica sera? Le domande sono **legittime**. E non tutti trovano nel borgo la risposta **giusta**. Ma i numeri raccontano un'altra storia. Le domande per i bandi di **ripopolamento** si contano **a migliaia**. I borghi che offrono incentivi **si moltiplicano** ogni anno. Il **Piano Nazionale Borghi**, finanziato dal PNRR, **ha distribuito risorse** a 250 piccoli comuni in tutta Italia. Nel 2022, più di 4.000 **imprese** hanno partecipato ai bandi per le **aree interne**, **ottenendo** quasi 190 milioni di euro in finanziamenti. Non è un **fenomeno di nicchia**. È **qualcosa** di più grande.

Quattro borghi

BORGIO	DOVE	PERCHÉ ANDARE	PROGETTO
Radicondoli	Toscana	Borgo medievale , colline senesi	Fino a 20.000 € per comprare casa
Castel del Giudice	Molise	Coworking in ex stalle, meleti	Rigenerazione integrale
Castelbuono	Sicilia	Coworking nel chiostro medievale	Social Green Hub
Ostana	Piemonte	Ai piedi del Monviso , affitti bassi	Lou Pourtoun coworking

Fuga o utopia?

Chi lascia la città non sempre fugge. Spesso sceglie un ritmo **diverso**, lo spazio. Sceglie di vedere le stelle la notte, di conoscere i **vicini di casa**, di mangiare il pane del **forno di paese**. E chi rimane in città non **ha torto**. La città offre cose che il borgo non dà: musei, **ospedali**, università, incontri **casuali**, quell'energia caotica e **creativa** che solo una **metropoli**

sa generare. Il punto, forse, è che per la prima volta da decenni si può scegliere davvero. La tecnologia **ha rimosso un vincolo** antico: quello di dover stare dove c'è il lavoro. E questo cambia tutto. Marco, il grafico milanese trasferitosi a Ostana, ha un'ultima cosa da dire: «La mattina faccio una videochiamata con un cliente di Londra. Il pomeriggio faccio una **camminata** in montagna. La sera mangio la **polenta** con i vicini. Non mi manca niente».

Vuoi saperne di più? Il sito ufficiale dei Borghi più belli d'Italia è borghi.it. Per i bandi di ripopolamento, ogni regione ha una sezione dedicata sul proprio portale.

8 stringersi intorno a qn *tu:* być blisko kogoś

i genitori (pl.) rodzice

portare *tu:* przynieść

il corredino wyprawka

il ciuccio (pl. -ci) smoczek

persino nawet

il futuro przyszłość

il neo-ruralismo nowa wiejskość

il sogno *tu:* marzenie

irrealistico (pl. m. -ci, pl. f. -che)

nierealistyczny

permettersi (p. pass. permesso) di fare

qc pozwolić sobie na zrobienie czegoś

lasciare *tu:* zostawić

compatibile con qc zgodny/możliwy do pogodzenia z czymś

legittimo *tu:* uzasadniony



ottenere (irreg.) uzyskać

il fenomeno zjawisko

di nicchia niszowy

qualcosa coś

medievale średniowieczny

senese sieneński

ai piedi di qc u stóp czegoś

diverso inny, odmienny

il vicino (di casa) sąsiad

il forno *tu:* piekarnia

di paese *tu:* wioskowy, miasteczkowy

avere torto być w błędzie, nie mieć racji

l'ospedale szpital

casuale przypadkowy

giusto *tu:* właściwy, słuszny

il ripopolamento ponowne zaludnienie

a migliaia w tysiącach

moltiplicarsi mnożyć się

il piano *tu:* plan

nazionale *tu:* krajowy

distribuire *tu:* rozdzielić

la risorsa zasób

l'impresa *tu:* firma

l'area obszar

interno *tu:* śródlądowy

creativo *tu:* twórczy

la metropoli (inv.) metropolia

9 generare *tu:* wytworzyć

il punto è che rzecz w tym, że...; chodzi o to, że...

rimuovere usuwać, eliminować

il vincolo *tu:* ograniczenie (*dosł.* więź)

la camminata *tu:* piesza wędrówka

la polenta polenta, danie z mączki kukurydzianej

il sito *tu:* strona internetowa

I mille volti della liquirizia

Magdalena Bilińska

Immagina di trovarti in Italia in un caldo pomeriggio d'estate, con la **pressione a picco** e il **sonno in agguato**. Il primo pensiero che probabilmente ti **viene in mente** è una bella tazzina di caffè. Entri così in un bar/tabaccheria, **paghi** alla cassa e **proseguì** verso il **bancone**. Hai appena «**superato**» un altro **rimedio**, a cui molti italiani amano **ricorrere** in simili situazioni: **caramelle** alla liquirizia **esposte** alla cassa.



0 il volto *tu:* oblicze
la liquirizia lukrecja
la pressione ciśnienie
a picco *tu:* gwałtownie spadający, bardzo niski
il sonno *tu:* senność
in agguato czający się
venire in mente przychodzić na myśl

pagare płacić
proseguire *tu:* iść dalej
il bancone *tu:* lada
superare *tu:* minąć
il rimedio *tu:* lekarstwo
ricorrere a qc uciekać się do czegoś
la caramella cukierek
esposto (dal v. esporre) wyłożony

Dalla notte dei tempi

La liquirizia **accompagna** l'uomo da tempi **immemorabili**. Le sue **proprietà** terapeutiche erano già **note** agli abitanti dell'antico Egitto, della Cina, dell'Assiria, della Grecia e dell'Impero romano. In Italia arrivò probabilmente nel 1000 d.C. grazie ai **monaci** benedettini che ne facevano preparati da **vendere** nelle loro **farmacie monastiche**. All'inizio del **Settecento** iniziarono invece a **nascere** nel **Bel Paese** le prime manifatture che **fabbricavano** prodotti a base di liquirizia che **veniva usata** per fare **infusi** e **decotti**. **Oltre** ad essere un rimedio naturale veniva anche utilizzata come prodotto **dolcificante** e per l'**igiene dentale**. Attualmente **viene prodotta principalmente** in Calabria (l'80% della produzione **nazionale**), Sicilia e Abruzzo. Nel 2011 la Liquirizia di Calabria **ha ottenuto** il **riconoscimento** di **denominazione di origine protetta** (DOP).

dalla notte dei tempi *idiom:* od niepamiętnych czasów

1 accompagnare qn *tu:* towarzyszyć komuś
l'uomo *tu:* człowiek (ludzkość)
immemorabile niepamiętny
la proprietà (inv.) właściwość
noto znany
il monaco mnich
vendere sprzedawać
la farmacia apteka
monastico (pl. m. -ci) klasztorny
il Settecento XVIII w.
nascere (p. pass. nato) *tu:* powstawać
il Bel Paese Włochy (*dosł.* Piękny Kraj)
fabbricare wytwarzać
usare używać
l'infuso napar
il decotto odwar
oltre a oprócz
dolcificante słodzący
l'igiene dentale higiena jamy ustnej
produrre (irreg., p.pass. prodotto) produkować
principalmente głównie
nazionale *tu:* krajowy
ottenere (irreg.) uzyskać
il riconoscimento uznanie
la denominazione di origine protetta chronione oznaczenie pochodzenia

L'Italia tutta da conoscere

- Pier Paolo Pasolini – nato a Bologna nel 1922, poeta, scrittore, regista, giornalista, attore e drammaturgo italiano, militante del PCI (Partito Comunista Italiano), morto assassinato su una spiaggia di Ostia nel 1975.
- Lorenzo Cherubini (in arte Jovanotti) – nato nel 1966 a Roma da genitori toscani, cantautore, rapper e disk-jockey italiano, sposato e con una figlia, attualmente vive a Cortona (in Toscana).

lo scrittore | pisarz

il regista | reżyser

il giornalista | dziennikarz

il drammaturgo | dramtopisarz

il militante | działacz

il partito | partia

assassinato | zamordowany

in arte | pseudonim artystyczny

il cantautore | pieśniarz

La pianta

Il termine «liquirizia» deriva dal greco *glykýrrhiza* (*radice dolce*) e in Italia vanta numerose varianti regionali fra cui *lique-rizia*, *liquorizia* o *regolizia*. *Glycyrrhiza glabra* (questo è il nome latino di liquirizia) è una pianta erbacea perenne alta solitamente circa 1 metro con foglie verdi e fiorellini di colore azzurro-violaceo. Cresce principalmente nel Bacino del Mediterraneo e in alcune aree dell'Asia. Nel Bel Paese possiamo incontrarla soprattutto in Calabria dove la sua presenza viene spesso segnalata da appositi cartelli informativi. Altre regioni in cui si coltiva sono la Sicilia e l'Abruzzo. Secondo molti quella calabrese sarebbe la migliore del mondo per via del suo gusto più dolce.

Le radici

A causa delle sue radici profondissime che impediscono la crescita ad altre piante in passato veniva considerata pianta infestante e malefica (si credeva che arrivasse fino all'inferno). Eppure è proprio la radice che

costituisce la materia prima per la produzione di diversi prodotti finali. Una volta essiccata viene frantumata per ottenere bastoncini da masticare o trasformata in polvere aromatizzante. Per produrre caramelle invece il suo succo viene fatto bollire a lungo fino a diventare una densa massa malleabile di un colore nero intenso con cui la liquirizia viene spesso associata. «... Genesio, con la pelle di liquerizia e gli occhi di carbone» scriveva Pier Paolo Pasolini in *Ragazzi di vita*, «...in certe notti nere come la liquirizia...» cantava Jovanotti in *Fondamentale*. Non a caso poi la liquirizia stessa viene chiamata: «l'oro nero della Calabria».

Le proprietà terapeutiche

La lista delle proprietà terapeutiche e delle indicazioni (confermate o presunte) della liquirizia è interminabile. Include: problemi gastrici, acidità dello stomaco, mal di gola, tosse, artrite, bassa pressione, giusto per citarne alcuni. Secondo alcune fonti agirebbe anche come un «antibiotico naturale» o sostanza disintossicante e antivirale. Non tutte di queste azioni sono state ancora ufficialmente comprovate, attualmente si ritiene comunque che presenti proprietà digestive e fa alzare la pressione. La liquirizia non è però libera da controindicazioni a tal

2 la pianta roślina

la radice | korzeń

vantare | tu: posiadać

numerosi | liczni

il nome | tu: nazwa

latino | łaciński

erbaceo | zielny

perenne | tu: wieloletni

la foglia | liść

il fiorellino | kwiatek

violaceo | fioletowawy

crescere (p. pass. cresciuto) | rosnać

il Bacino del Mediterraneo | Basen Morza

Śródziemnego

l'area | obszar

segnalare | sygnalizować, oznaczać

apposito | specjalny

il cartello | tu: tablica

coltivare | uprawiać

il migliore | najlepszy

il mondo | świat

per via di qc | z powodu czegoś

il gusto | tu: smak

a causa di qc | z powodu czegoś

profondissimo | bardzo głęboki

impedire | uniemożliwiać

la crescita | tu: rośnięcie

considerare | uważać, uznawać

pianta infestante | chwast

malefico (pl. m. -ci, pl. f. -che) | tu: diabelski

arrivare fino a qc | tu: sięgać czegoś

l'inferno | piekło

eppure | a jednak

3 costituire | stanowiąc

la materia prima | surowiec

il prodotto finale | produkt końcowy

una volta + part. pass... | po tym, jak...

essicare | wysuszyć

frammentare | tu: rozdrabniać

ottenere (irreg.) | uzyskać

il bastoncino | paleczka

masticare | żuć

trasformare in qc | zamieniać w coś

la polvere aromatizzante | tu: aromat w proszku

il succo | sok

bollire | gotować

denso | gęsty

malleabile | tu: plastyczny

associare qc con qc | kojarzyć coś z czymś

la pelle | skóra

il carbone | węgiel

a caso | przypadkiem

stesso | tu: sam

l'oro | złoto

l'indicazione | wskazanie

confermato | potwierdzony

presunto | domniemany

interminabile | tu: nieskończenie długi

includere (p. pass. incluso) | zawierać

l'acidità (inv.) | nadkwasota

lo stomaco | żołądek

il mal di gola | ból gardła

la tosse | kaszel

l'artrite (f.) | artretyzm

basso | niski

secondo | tu: według

la fonte | źródło

agire (io agisco...) | działać

il disintossicante | substancja detoksykująca

l'antivirale | substancja przeciwwirusowa

comprovare | potwierdzić

digestivo | trawieny

far alzare | podnosić

libero da qc | wolny od czegoś

punto che anche le **confezioni** di caramelle riportano avvertenze del tipo: «contiene liquirizia – evitare il consumo eccessivo in caso di **ipertensione**». Secondo alcune fonti sarebbe anche da evitare in **gravidanza** e **allattamento**. In caso di qualsiasi dubbio dunque **vi raccomandiamo** di consultare il **medico**.

Non solo caramelle

I prodotti a base di liquirizia sono **innumerevoli**: dai semplici **pezzettini** di radice con **corteccia** da masticare alle gomme da masticare o caramelle. Dietro la parola «caramella» poi **si nasconde** un **intero universo** di **sagome** e **sapori**: **a partire da** quelle classiche di liquirizia **pura** (le spezzate o spezzatine) – **dure**, nere, **lucide** e da un gusto più intenso alle **gombose**, molto più **flessibili** e dolci, dalle più **svariate** forme (**barchette**, **girelle**, **pescolini**, **more** e tante altre). Ci sono poi anche quelle con **sapori aggiunti** (come p. es. la **menta** o l'**arancia**), quelle **ripiene** e tanti altri tipi. La liquirizia però non è solo caramelle. La sua polvere è una **spezia** che **ha ormai conquistato** i palati di **numerosi** italiani e che **si presta a** svariate ricette fra cui quelle a base di pasta o riso (come il **risotto allo zafferano** e liquirizia dallo Chef stellato Massimiliano Alajmo; oppure i **tagliolini alla liquirizia** e **cime di rapa**). E per dessert possiamo **provare** il gelato alla liquirizia e poi anche il caffè e/o un **amaro** aromatizzati allo stesso gusto. E per occasioni speciali, Natale e Pasqua, ci sono **rispettivamente**: il **panettone** e la **colomba** (**alla liquirizia naturalmente**).

I cosmetici

Glycyrrhiza glabra **viene** anche **utilizzata** dalla **moderna industria** dei cosmetici (p. es. per l'igiene dentale), farmaceutica e **del tabacco**. Lo **stilista** milanese Antonio Riva ci ha visto invece un accessorio **sartoriale**: utilizzò alcuni **confetti**, bianchi e neri, per **adornare** un elegante abito bianco di sua creazione. Da anni ormai i prodotti alla liquirizia *Made in Italy* non **si limitano a dilettere** i **palati** degli italiani ma vengono anche esportati, sia in Europa che **oltreoceano**

(p.es. negli USA, Canada, Australia e Nuova Zelanda).

Il museo

Per conoscere meglio i prodotti e la loro storia è possibile visitare il museo della liquirizia che si trova a Rossano, in provincia di Cosenza (Calabria). **Sito** in un'antica **dimora rurale** del 1400 il museo **è gestito** dalla famiglia Amarelli che dal 1731 (da **ben 14 generazioni**) **si dedica all'**industria della liquirizia. Una famiglia **con alle spalle** una storia lunga ed interessante, nonché leader **incontestabile** del settore. Oltre ai numerosi **macchinari**, **utensili** storici o **stampini** vi potrete vedere documenti, fotografie antiche, **premi** storici, l'«abito alla liquirizia» di Antonio Riva e una **miriade** di **variopinte** scatole di **confezionamento** fra quelle antiche e attuali. Il museo offre anche **visite guidate**.

- 4 la controindicazione** przeciwwskazanie
a tal punto *tu:* do tego stopnia
la confezione opakowanie
riportare *tu:* posiadać, przytaczać, zawierać
l'avvertenza ostrzeżenie
contenere (irreg.) zawierać
evitare unikać
il consumo *tu:* stosowanie
eccessivo przesadny
l'ipertensione (f.) nadciśnienie
la gravidanza ciąża
l'allattamento karmienie
il dubbio (pl. -bi) wątpliwość
raccomandare *tu:* zalecać
il medico lekarz
innumerevole niezliczony
il pezzettino kawałek
la corteccia kora
nascondersi *tu:* kryć się
intero cały
l'universo *tu przen.:* niezliczona ilość
la sagoma kształt
il sapore smak
a partire da qc zaczynając od czegoś
puro czysty (bez dodatków)
duro twardy
lucido błyszczący
la gommosa *tu:* żelka
flessibile elastyczny
svariato różnorodny

- la barchetta** *dost.* kódeczka
la girella *tu:* ślimak (kształt cukierka)
il pescolino rybka
la mora jeżyna
il sapore smak
aggiunto (dal v. aggiungere) dodany
la menta mięta
l'arancia pomarańcza
ripieno nadziewany
la spezia przyprawa
conquistare zdobyć
il palato podniebienie
numerosi liczni
prestarsi a qc *tu:* nadawać się do czegoś
lo zafferano szafran
la cima di rapa brassica rapa sylvestris (rodzaj rzepy)
provare spróbować
l'amaro amaro (ziołowy likier)
rispettivamente odpowiednio
il panettone typowe ciasto bożonarodzeniowe
la colomba typowe ciasto wielkanocne, *dost.* gołębicą
alla *tu:* o smaku
utilizzare stosować
moderno współczesny
l'industria przemysł
del tabacco *tu:* tytoniowy
lo stilista projektant
sartoriale krawiecki
il confetto cukierek
adornare udekorować
limitarsi a qc ograniczać się do czegoś
dilattare rozkoszować
il palato podniebienie
oltreoceano za ocean
5 sito *tu:* usytuowany
la dimora dom, budynek mieszkalny
rurale wiejski/-ka
gestire (io -isco, tu -isci...) prowadzić
ben *tu:* aż
la generazione pokolenie
dedicarsi a qc zajmować się czymś
con alle spalle *idiom:* mający za sobą
incontestabile niepodważony
il macchinario maszyna
l'utensile narzędzie
lo stampino foremka
il premio nagroda
la miriade mnóstwo
variopinto *tu:* różnobarwny
il confezionamento opakowanie
la visita guidata zwiedzanie z przewodnikiem

Vini ancestrali e viticoltura eroica

Monica Genovese

Nel panorama **vitivinicolo** italiano non ci sono solo le rinomate etichette **patinate sfoggiate** nelle **enoteche** e nei supermercati e che tanto **attirano** i **palati** di **intenditori** di vino o i semplici degustatori. Accanto a Chianti, Barolo, Amarone, Prosecco, Franciacorta (che dominano il **mercato** globale) negli ultimi anni **è comparsa** un'altra Italia vinicola.

È l'Italia **di confine**, di **vitigni** dimenticati, di **imprenditori** e imprenditrici che lasciano parlare le **vigne** senza correggere la produzione con **additivi** chimici. Ci sono **pendenze vertiginose**, in alcuni casi **superiori** al 30-40%, in **zone** dove la meccanizzazione è impossibile e ogni **operazione** deve essere fatta **a mano**, sotto il sole o nel **fango**. Dalle Cinque Terre alla Valtellina, dalle **pendici** dell'Etna ai **muretti a secco** della Valle d'Aosta. In tali **condizioni** produrre vino, più che un business, è un atto di **resistenza** civile.

«Vignaioli di frontiera»

Questa è la storia della rivoluzione del «vino **sporco**», **puro**, una **sorta** di **movimento** che sta portando i vitigni quasi **estinti** come Timorasso o Pelaverga dai **ripidi pendii** piemontesi alle enoteche più **underground** delle città europee ed

extraeuropee. È il ritorno dei vignaioli di frontiera. Per **decenni**, l'enologia italiana **ha inseguito** la perfezione tecnica:

- 0 **la viticoltura** uprawa winorośli
- vitivinicolo** dotyczący uprawy winorośli lub produkcji wina
- patinato** *tu:* powlekany
- sfoggiare** *tu:* eksponować
- l'enoteca** sklep winiarski
- attirare** przyciągać
- il palato** podniebienie
- l'intenditore** znawca
- il mercato** rynek
- comparire (irreg.)** pojawiać się
- 1 **di confine/frontiera** *tu:* odnoszący się do terenów trudnych w uprawie lub pogranicznych
- il vitigno** odmiana winorośli
- l'imprenditore (f. -trice)** przedsiębiorca
- la vigna** winnica
- l'additivo** dodatek
- la pendenza** pochyłość
- vertiginoso** zawrotny

- superiore a qc** przekraczający coś
- la zona** *tu:* obszar
- l'operazione** *tu:* czynność
- a mano** ręcznie
- il fango** błoto
- la pendenza** zbocze
- il muretto a secco** suchy murek (bez zaprawy)
- le condizioni (pl.)** warunki
- la resistenza** opór
- il vignaiolo** osoba zajmująca się uprawą winorośli (właściciel lub pracownik winnicy)
- sporco (pl. m. -chi, pl. f. -che)** brudny
- puro** czysty (bez dodatków, niezanieczyszczony)
- la sorta** rodzaj
- il movimento** ruch
- estinto (dal v. estinguersi)** wymarły
- ripido** stromy
- il pendio** stok, zbocze
- 2 **extra** *tu:* poza
- il decennio** dziesięciolecie
- inseguire qc** podążać za czymś





vino **limpido**, cristallino, **profumato** di vari **sentori** grazie all'**affinamento** nelle **barrique** di **legno** e **sapore riconoscibile**. Nei decenni scorsi numerosi vitigni locali, difficili da **coltivare** o poco **produttivi**, hanno corso il serio **rischio di scomparire**, **sostituiti** dai più **diffusi** Merlot o Cabernet. Oggi, però, una nuova **generazione** di giovani produttori **sta invertendo la rotta**. Molti di loro, nonostante **percorsi formativi apparentemente ben** lontani dalla viticoltura, hanno deciso di tornare alla terra degli **avi**. Non sono in cerca della perfezione, ma **ambiscono** all'autenticità, al vino **privo** della chimica in **vigna** e **ottenuto in virtù del recupero** di metodi **desueti**, ancestrali.

- 3 limpido** przejrzysty
profumato di qc pachnący czymś
il sentore *tu:* woń, zapach
l'affinamento *tu:* dojrzewanie
la barrique barrique (mała beczka)
il legno drewno

- il sapore** smak
riconoscibile rozpoznawalny
coltivare uprawiać
produttivo *tu:* wydajny
correre il rischio di qc *tu:* być czymś zagrożonym; **qc corre** (inf. correre) **il rischio di qc** grozi (coś czemuś)
scompare (irreg., p. pass. scomparso) znikać
sostituire (io sostituisco...) zastępować
diffuso powszechny, rozpowszechniony
la generazione pokolenie
invertire la rotta zmienić kierunek o 180 stopni
il percorso formativo *tu:* wykształcenie, przebieg nauki
apparentemente pozornie
ben *tu:* bardzo
l'avo przodek
ambire a qc dążyć do czegoś
privo di qc pozbawiony czegoś
ottenere (irreg.) uzyskać
in virtù di qc *tu:* za pomocą czegoś
il recupero odzyskiwanie
desueto już nie w użyciu, przestarzały

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

- In italiano la parola «tappo» può **riferirsi a** diversi **oggetti**, fra cui:
- un tappo a corona per chiudere le bottiglie di birra (kapsel)
- un tappo per **barattoli di vetro** (wieczko twist-off)
- un tappo di plastica avvitabile per bottiglie (nakrętka)
- un tappo per **fermare il deflusso** dell'acqua, p. es. da un lavandino (korek)
- un tappo per le orecchie (zatyczka do uszu)

riferirsi (io mi riferisco...) a qc
 odnosić się do czegoś
l'oggetto przedmiot
il barattolo di vetro słoik
fermare zatrzymać
il deflusso odpływ

Un processo antico

Il metodo ancestrale è il processo di **spumantizzazione** più antico le cui **radici** **precedono** di secoli la **codifica** del **celebre** *Champagne* francese. Mentre nel metodo classico (o *champenoise*) **si** aggiungono zuccheri e **lieviti** selezionati per **innescare** una seconda fermentazione in bottiglia, in quello ancestrale il vino **viene imbottigliato** prima che la sua unica fermentazione **sia conclusa**. I lieviti **indigeni** continuano così a lavorare nel **buio** del **vetro**, **consumando** gli zuccheri **residui** dell'**uva** e **sprigionando** quelle **bollicine sottili** e nervose che oggi entusiasmano i sommelier. Il risultato è un vino spesso **velato**, con un **sedimento** naturale visibile alla **base** della bottiglia. Un prodotto che non è mai uguale a sé stesso, che **evolve** ogni mese e profuma di pane fresco, terra e frutta autentica. È il vino che **rivendica** con **orgoglio** la propria «**imperfezione**».

Vitigni dimenticati

Al centro di questa rivoluzione vinicola **spiccano** vitigni che sembrano usciti da un libro di archeologia botanica. Un esempio è offerto dal Timorasso, vitigno a **bacca** bianca dei Colli Tortonesi che fino agli anni '80 sembrava **perso**, **soppiantato da** uve più facili da **curare**. Uno **sparuto** gruppo di vignaioli lo ha voluto **recuperare** facendone uno dei vini elitari più **apprezzati** tra i bianchi italiani: **potente**, **acido**, minerale, capace di **invecchiare** per dieci anni diventando simile a un grande riesling tedesco. Altro esempio è dato dal vino Pelaverga Piccolo, tipico della zona di Verduno, nel cuore delle Langhe **cuneesi**, in Piemonte. Qui, **all'ombra** dei giganti Barolo e Barbaresco, **resiste** questo Pelaverga, un rosso **leggero**, dal colore **scarico**, che profuma intensamente di **pepe nero** e **fragolina di bosco**. Per anni è **stato considerato** un vino «**da contadini**», non all'altezza delle tavole raffinate. Al momento è la **star** dei giovani **amanti**

precedere poprzedzać, wyprzedzać
la codifica *tu:* sporządzenie norm (dla czegoś)

celebre słynny

il lievito drożdże

innescare wywołać, zapoczątkować

imbottigliare butelkować

concludersi zakończyć się

indigeno *tu:* naturalny (występujący na skórcie owocu, pochodzący z bezpośredniego otoczenia winorośli)

il buio ciemność

il vetro szkło

consumare *tu:* zużywać

residuo rezydualny

l'uva winogrono

sprigionare uwalniać

la bollicina bąbelek

sottile *tu:* delikatny, subtelny

velato mętny

il sedimento osad

la base *tu:* dół, dno

evolvere ewoluować

rivendicare qc *tu:* rościć sobie do czegoś prawo, przyznawać się do czegoś

l'orgoglio duma

l'imperfezione niedoskonałość

spiccare wyróżniać się

la bacca patrz infobox

perso (dal v. perdere) *tu:* utracony

soppiantato da qc zastąpiony (wyparty) czymś

curare *tu:* pielęgnować

sparuto *tu:* wąty, niewielki

recuperare odzyskać

apprezzato ceniony

potente *tu:* potężny

acido *tu:* kwaskowy

invecchiare dojrzewać

cuneese odnoszący się do Cuneo

all'ombra w cieniu

resistere *tu:* nadal istnieć, trzymać się

leggero lekki

scarico (pl. m. -chi, pl. f. -che) *tu:* mało intensywny

il pepe pieprz

la fragolina di bosco poziomka

considerare uznawać

da *tu:* typowy dla

il contadino chłop, rolnik

la star (inv.) gwiazda

l'amante miłośnik

BREVE GLOSSARIO DEL VINO

- Vitigno: **varietà** della **pianta** della **vite**
- A bacca bianca/rossa: colore dell'**acino** d'uva
- Fermentazione: processo chimico naturale che **trasforma** lo zucchero dell'uva in **alcol**
- Torbido: liquido non limpido, che **contiene particelle in sospensione** (in questo **caso**, lieviti)
- Astringente: **sensazione tattile** derivata dai **tannini** che lascia una sorta di **secchezza in bocca**
- Bouquet: **insieme** di aromi di un vino
- Cuvée: **miscela** di vini
- Invecchiamento: processo di **maturazione**
- Macerazione: fase in cui il **mosto** resta a contatto con le bucce

il glossario (pl. -ri) słownik

la varietà (inv.) odmiana

la pianta roślina

la vite winorośl

l'acino jagoda winorośli („kulka winogrona”)

trasformare *tu:* zamieniać

l'alcol (inv.) alkohol

contenere (irreg.) zawierać

la particella cząstka

in sospensione w zawiesinie

il caso przypadek

il lievito drożdże

astrigente cierpki

la sensazione *tu:* uczucie

tattile dotykowy

derivare da qc pochodzić od czegoś

il tannino tanina

la secchezza suchość

la bocca usta

l'insieme *tu:* zbiór

la miscela mieszanina

la maturazione dojrzewanie

il mosto moszcz

4 **la spumantizzazione** musowanie

la radice korzeń

del vino stranieri che cercano vini **meno alcolici**, freschi e facili da bere, perfetti per un aperitivo che non **stenda** al primo **sorso**.

Come decodificare l'etichetta del vino ancestrale

Le etichette di questa tipologia di vino sono spesso **disegnate** da artisti locali, i nomi dei vini sono fantasiosi ed **evocativi**. Molti vini ancestrali utilizzano il **tappo a corona** (quello delle bottiglie di birra) e non il più classico di **sughero**. Ciò non **definisce** la **ridotta qualità** del prodotto, **bensì** una scelta **consapevole dovuta al grado elevato di tenuta ermetica** del tappo che **preserva l'anidride carbonica** della fermentazione naturale in bottiglia senza **provocare un'alterazione del gusto** del vino.

Un tappo a corona su una bottiglia di vino bianco **torbido**, «**rustico**», **lievemente frizzante**, può voler dire che si sta per **assaggiare** un **Pet-Nat** (*Pétillant Naturel*), magari non filtrato perché il vignaiolo non **ha rimosso** i lieviti producendo un vino velato. In italiano, questa **caratteristica** è spesso **indicata con l'espressione colloquiale** «col fondo».

La macerazione sulle bucce

Poi c'è anche il vino «macerato sulle bucce». Se l'etichetta di un bianco **riporta la dicitura** «macerazione sulle bucce», la **colorazione** può **tendere ad un arancione** intenso e il sapore essere molto più **strutturato e tannico**. Non sempre i vini ancestrali e naturali **si fregiano** della dicitura **DOC** o **DOCG**, perché i **disciplinari** di produzione **sovente impongono** che il vino sia limpido. **Poiché** questi vini sono **volutamente** torbidi, i produttori scelgono la classificazione **IGT (Indicazione Geografica Tipica)** o semplicemente «vino bianco/rosso» **per la libertà** di non filtrare il prodotto e di **rifarsi a processi non inclusi nei regolamenti**. **Prediligere** un vino ancestrale significa guardare **oltre** il vetro e i disciplinari, **abbracciando** un'estetica

dell'imperfezione che celebra l'**espressione** più autentica e vibrante della terra.

- 5 meno alcolico (pl. f. -che)** z mniejszą zawartością alkoholu
stendere (p. pass. steso) „kłaść” (szybko upijać)
il sorso łyk
decodificare rozszyfrować
disegnare *tu:* projektować
evocativo sugestywny
il tappo a corona kapsel, infobox
 Parole, parole...
il sughero korek (materiał)
definire *tu:* określać, zakładać
ridotto *tu:* zmniejszony
la qualità (inv.) jakość
la scelta wybór
consapevole świadomy
dovuto a qc spowodowany czymś
il grado stopień
elevato wysoki
la tenuta ermetica szczelność
preservare *tu:* zabezpieczać, utrzymywać
l'anidride carbonica dwutlenek węgla
provocare *tu:* powodować
l'alterazione zmiana
il gusto smak
torbido mętny
rustico rustykalny
lievemente lekko
frizzante *tu:* frizzante, półmusujące
assaggiare próbować, kosztować
rimuovere usuwać
la caratteristica (pl. -che) *tu:* właściwość, cecha
indicare con *tu:* określać za pomocą czegoś
l'espressione *tu:* zwrot, wyrażenie
colloquiale potoczny
il fondo *tu:* dno
la buccia skórka
riportare *tu:* posiadać, zawierać
la dicitura napis
la colorazione zabarwienie
tendere (p. pass. teso) a qc dążyć do czegoś
l'arancione pomarańczowy (kolor)
strutturato *tu:* o mocnej strukturze, pełne
tannico (pl. m. -ci) taninowy
fregiarsi di qc *tu:* być czymś odznaczonym
DOC Kontrolowane Oznaczenie

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

tappo a corona – kapsel, tappo – nakrętka, zatyczka (do uszu), korek

Pochodzenia

DOCG Kontrolowane i Certyfikowane

Oznaczenie Pochodzenia

il disciplinare *tu:* specyfikacja

sovente często

imporre (irreg., p. pass. imposto)

narzucać

poiché ponieważ

volutamente w zamierzony sposób, specjalnie

Indicazione Geografica Tipica Typowe

Oznaczenie Geograficzne

per *tu:* z powodu

la libertà (inv.) *tu:* swoboda, możliwość

rifarsi a qc odwoływać się do czegoś,

korzystać z czegoś

incluso (dal v. includere)

zawarty

il regolamento *tu:*

rozporządzenie, przepisy

prediligere (p. pass.

prediletto) woleć

oltre *tu:* ponad

abbracciare *tu:* przyjąć, zaakceptować

6 l'espressione (f.) *tu:* wyraz



Dall'**Inferno** ai videogiochi: perché Dante è ancora **pop**?

Redazione

Non è solo il **Sommo** Poeta, ma anche un **brand nazionale** e **internazionale**. Ecco a voi la vita pop di Dante Alighieri.

Sei **nel mezzo di** una battaglia su *Fortnite*. Il tuo **personaggio indossa** un **cappuccio** rosso, una tunica scura e ha uno **sguardo serio**. Non sembra un **guerriero qualunque**. **In effetti** non lo è, stai giocando **nei panni di** Dante Alighieri, il poeta **fiorentino** nato a Firenze **intorno al** 1265 e morto nel 1321. Settecento anni dopo, è ancora qui — in pixel, su uno **schermo**, tra una **partita** e l'altra. Come è possibile?

Videogiochi

Prima ancora di *Fortnite*, c'era *Dante's Inferno*: un videogioco d'azione del 2010 in cui il **protagonista combatte contro** demoni e **mostri**, attraversando i nove **cerchi** dell'*Inferno* **uno per uno**. Il gioco non è **fedele al poema** (qui Dante ha i **muscoli** di un **soldato**, non la tunica di un

0 l'inferno piekło
pop (inv.) patrz infobox) *tu*: popularny, będący częścią kultury masowej, też: popowy
sommo najwyższy
il brand (inv.) marka
nazionale krajowy

internazionale międzynarodowy
1 nel mezzo di qc *tu*: w trakcie
la battaglia bitwa
il personaggio (pl. -gi) postać
indossare mieć na sobie
il cappuccio kaptur
lo sguardo wzrok, spojrzenie
serio poważny
il guerriero wojownik
qualunque *tu*: pierwszy lepszy, dowolny, jakikolwiek
in effetti w rzeczy samej
nei panni di qc *tu*: wcielając się
w czyjąś postać
fiorentino florencki
intorno a *tu*: około
lo schermo ekran
la partita *tu*: rozgrywka
il videogioco gra komputerowa
il protagonista (pl. -sti) bohater
combattere contro qn walczyć z kimś
(*dosł.* przeciwko komuś)
il mostro potwór
il cerchio krąg
uno per uno *tu*: jeden po drugim
fedele a qc/qn wierny czemuś/komuś
il poema (pl. -mi) poemat
il muscolo mięsień
il soldato żołnierz



poeta) ma le **immagini** sono **fortissime**: un **fiume** di **sangue bollente**, un **bosco** dove le **anime** sono diventate alberi **contorti** e una città di **fuoco**. Tutto questo viene **direttamente** dalla **Divina Commedia**, l'**opera** che Dante ha scritto tra il 1304 e il 1321. Gli **sviluppatori** hanno fatto una cosa semplice e geniale: hanno preso l'**Inferno** di Dante e lo **hanno trasformato** in un «**livello** di **gioco**». Milioni di ragazzi in tutto il **mondo** hanno attraversato quell'**Inferno** senza aver mai aperto il poema. **Alcuni**, però, hanno poi voluto farlo.

Il grande schermo

Il **cinema** ha capito la stessa cosa molto **prima**. *Se7en* (1995), con Brad Pitt e Morgan Freeman, racconta la storia di un **killer ossessionato dai sette peccati capitali** (la stessa lista che Dante usa nel Purgatorio per organizzare le **punizioni**). Poi c'è *Inferno* (2016), il film con Tom Hanks **basato sul romanzo** di Dan Brown, dove il protagonista corre per le strade di Firenze **sulle tracce di un criminale** ispirato proprio al poeta. Nessuno **spiega** chi è Dante. Non è

necessario: il suo nome funziona già da solo come simbolo del **male**, del **mistero**, dell'**oscurità**.

2 l'immagine obraz

fortissimo bardzo mocny
il fiume rzeka
il sangue krew
bollente tu: gorący
il bosco (pl. -chi) las
l'anima dusza
contorto tu: powykęcany
il fuoco (pl. -chi) ogień
direttamente prosto, bezpośrednio
la Divina Commedia Boska Komedia
l'opera tu: dzieło
lo sviluppatore programista
trasformare zamienić
il livello poziom
il gioco (pl. -chi) tu: gra
il mondo świat
alcuni niektórzy
il cinema (pl. -mi) kino
prima tu: wcześniej
il killer (inv.) zabójca
ossessionato da qc mający obsesję na jakimś punkcie
il peccato capitale grzech główny
la punizione kara
basato su qc oparty na czymś
il romanzo powieść
sulle tracce di qn śladami kogoś
il criminale zbrodniarz, przestępca
spiegare wyjaśniać
3 necessario (pl. -ri) konieczny
il male zło
il mistero tajemnica
l'oscurità (inv) ciemność

POBIERZ **NAGRAŃIA**
MP3



KOD DOSTĘPU:
ek372
 LUB ODSŁUCHAJ
 NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

Immagine tratta
dal videogioco
Dante's Inferno.



Il cappuccio rosso come logo

Ma Dante non è solo nei film e nei videogiochi. È sulle **magliette**, nei **murales**, nei **tatuaggi**. Il suo profilo (naso **aquilino**, cappuccio rosso, sguardo **severo**) è diventato uno dei **volti** più **riconoscibili** della storia, e oggi funziona come un **vero e proprio** logo. Lo trovi su **felpa** vendute a Firenze, su **copertine** di album hip-hop, su **poster** nei **dormitori universitari** di mezzo mondo. Nei **fumetti**, Dante è **comparso** in **decine** di versioni diverse. La serie *Sandman* di Neil Gaiman cita la *Commedia* in più **episodi**. In **Giappone**, l'*Inferno* è stato adattato in manga **più volte**, con un successo enorme tra i giovani **lettori**. Anche i graffiti nelle città italiane usano spesso il suo profilo. A Firenze, la sua faccia è **ovunque**: sui muri del centro storico, sulle **insegne** dei ristoranti, sulle etichette del vino. Il *Dante brand* **vale** milioni. **Eppure** c'è qualcosa di ironico in tutto questo. Firenze lo **ha esiliato** nel 1302, **accusato di corruzione** politica. Dante non è più tornato nella sua città. Ha vissuto **da esule** per vent'anni, **ospite** di altre **corti** italiane, ed è morto a Ravenna. **La stessa** città che lo **ha cacciato** oggi lo usa come simbolo della propria **identità**. La storia, a volte, ha un **senso dell'umorismo sottile**.

Una storia d'amore vera

In mezzo a tutto questo «**rumore**», c'è una cosa che spesso si dimentica: Dante era anche un uomo **innamorato**. La donna che **guida** il poeta nel *Paradiso*, Beatrice, non è un personaggio **inventato**. Era Beatrice Portinari, una donna fiorentina **reale**. Dante l'ha vista per la prima volta **a nove anni**, a una **festa** di primavera. Lei indossava un **abito** rosso. Lui non l'ha più dimenticata. Si sono incontrati pochissime volte nella vita. Beatrice è morta a soli ventiquattro anni, nel 1290. Dante aveva venticinque anni ed è **rimasto distrutto**. Da quell'amore **impossibile** è nata prima la *Vita Nova* (una **raccolta** di **poesie** in cui Dante racconta la propria storia con Beatrice) e poi, anni dopo, la *Commedia*, un viaggio nell'**aldilà costruito, in fondo**, per poterla **rivedere**. È una delle storie d'amore più **famose** della **letteratura mondiale**. E funziona ancora perché è vera, **imperfetta**, mai **risolta**.

4 la maglietta koszulka
i murales (pl.) murale
il tatuaggio tatuaż
aquilino orli
severo srogli
il volto twarz, oblicze
riconoscibile rozpoznawalny

vero e proprio idiom: prawdziwy, z prawdziwego zdarzenia
la felpa bluza
la copertina okładka
il poster plakat
il dormitorio universitario akademik
il fumetto *tu*: komiks, *też*: dymek
comparire (irreg., p. pass. comparso) pojawiać się
decine (pl.) dziesiątki
l'episodio odcinek
il Giappone Japonia
più volte wielokrotnie
il lettore czytelnik
ovunque wszędzie
l'insegna *tu*: szyld
valere (irreg., p. pass. valso) być wartym
eppure jednak
esiliare wygnać
accusare di qc oskarżyć o coś
la corruzione korupcja
da *tu*: jako
l'esule (m.) wygnaniec
l'ospite gość
la corte dwór
lo stesso ten sam
cacciare *tu*: wypędzić
l'identità (inv.) tożsamość
il senso dell'umorismo poczucie humoru
sottile *tu*: bystry
5 in mezzo a qc pośród czegoś
il rumore *tu*: zgiełk, *też*: hałas
innamorato zakochany
guidare prowadzić
inventato *tu*: zmyślony
reale prawdziwy, rzeczywisty
a X anni w wieku X lat
la festa *tu*: święto
l'abito *tu*: suknia
rimanere (irreg.) distrutto załamać się
impossibile niemożliwy
la raccolta zbiór
la poesia *tu*: utwór poetycki
l'aldilà (inv.) zaświaty
costruito zbudowany, stworzony
in fondo *tu*: w gruncie rzeczy
rivedere (p. pass. rivisto) ponownie zobaczyć
famoso słynny
la letteratura literatura
mondiale światowy
imperfetto niedoskonały
risolto (dal v. risolvere) rozwiązany (od czasownika – rozwiązywać)

La lingua di tutti

C'è un ultimo **motivo** per cui Dante è ancora ovunque. Prima di lui, in Italia si scriveva in **latino**. Era la lingua dei **dotti**, della **Chiesa**, del **potere**. Dante **ha scelto** invece di scrivere la *Commedia* in **volgare** fiorentino, la lingua che parlava la gente per strada, i **mercanti**, le donne al mercato, i bambini. Una scelta radicale, quasi provocatoria. Il risultato è che il poema ha potuto **raggiungere** tutti, non solo i dotti. Quella scelta **è considerata** oggi il momento **fondatore** della lingua italiana. Dante non ha solo scritto un poema, ma ha costruito gli **strumenti** con cui gli italiani hanno parlato per **secoli**. Alcune parole che usiamo ogni giorno vengono direttamente da lui. Quando dici che qualcosa è **oscuro**, stai usando la stessa parola con cui lui ha aperto il poema. Quando parli di **gentilezza**, stai usando un **concetto** che Dante **ha messo** al centro della sua poetica.

Per sempre giovane

Forse è per questo che Dante non **invecchia** mai. Non è un classico da studiare con **noia**: è un **linguaggio** che ancora parliamo, una mappa dell'anima che funziona ancora benissimo. Che tu stia giocando, guardando un film, comprando una felpa o cercando una strada nella tua **foresta** personale, il vecchio con il cappuccio rosso è lì. E sa già dove stai andando.

- 6 **la lingua** język
il motivo powód
il latino łacina
il dotto uczony

MAMMA GRAMMA

Parole **straniere** in italiano NON cambiano al plurale.

Ciò riguarda sia i **nomi**, p. es.:

un/il killer – dei/i killer

un/il brand – dei/i brand

un/il videogame – dei/i videogame

che gli **aggettivi**, p. es.:

una/la canzone pop – delle/le canzoni pop

un/il vestito chic – dei/i vestiti chic

una/la decorazione kitsch – delle/le decorazioni kitsch

straniero obcy, zagraniczny

cambiare *tu:* zmieniać się

al plurale w liczbie mnogiej

ciò to

riguardare dotyczyć

sia... che... zarówno... jak i...

il nome *tu:* rzeczownik

l'aggettivo przymiotnik

la Chiesa Kościół

il potere władza

scegliere (irreg.) wybrać

il volgare *tu:* język ludu/potoczny

il mercante kupiec

raggiungere qn dotrzeć do kogoś

considerare uważać/uznawać

fondatore założycielski

lo strumento narzędzie

il secolo wiek (stulecie)

oscuro ciemny

la gentilezza uprzejmość

il concetto pojęcie

mettere *tu:* postawić/umieścić

invecchiare starzeć się

la noia nuda

il linguaggio (pl. -gi) język

la foresta las, puszcza

Una scena tratta
dal film *Se7en*.



Rabat 20%
na hasło "COLORFUL"
w naszym sklepie:

WWW.WAGROS.PL



MAMMA GRAMMA

Verbi «diventare» e «divenire», **oltre** ad essere **simili**, sono anche sinonimi. Li **accomuna** inoltre l'uso dell'**ausiliare** «essere» per **formare tempi composti** (p. es. è diventato/è divenuto). Qui però le **somiglianze terminano**. Mentre «diventare» è regolarissimo, «divenire» è pieno di **sorprese** (leggi: **irregolare**). Se lo osserviamo però più **attentamente ci accorgiamo** che la sua **coniugazione** funziona **proprio** come quella di «venire». Abbiamo così:

- al presente indicativo: io **divengo**, tu **divieni**, lui/lei/Lei **diviene**, noi **diveniamo**, voi **divenite**, loro **divengono**
- al futuro semplice: io **diverrò**, tu **diverrai** ...
- al condizionale semplice: io **diverrei**, tu **diverresti** ...
- all'imperfetto: io **divenivo**, tu **divenivi** ...
- il participio passato: **divenuto** (p. es. io sono divenuto/a ecc.)
- il gerundio **divenendo**

il verbo czasownik

oltre a oprócz

simile podobny

accomunare

łączyć

l'ausiliare (m.)

tu: czasownik

posiłkowy

formare tu: tworzyć

il tempo composto

czas złożony

la somiglianza

podobieństwo

terminare kończyć

się

la sorpresa

niespodzianka

irregolare

nieregularny

attentamente

uważnie

accorgersi

(irreg.,

p. pass. accorto)

zorientować się

la coniugazione tu:

odmiana

proprio tu:

dokładnie

NAGRAŃIA MP3



KOD DOSTĘPU:
ek372

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK



Lamborghini

Made in Italy: cosa significa davvero?

Carlotta Bonsegna

Il Made in Italy non è solo un **marchio**: è un'icona globale di eleganza, creatività e **qualità**. Dietro ogni prodotto italiano c'è un **legame profondo** con la storia, il territorio e le tradizioni dello **Stivale**. Più che un semplice **indicatore** di **origine**, il Made in Italy è un **vero e proprio** fenomeno culturale, **capace di trasmettere** al **mondo valori**, estetica e **maestria artigianale**.

0 il **marchio** (pl. -chi) marka
la **qualità** (inv.) jakość
il **legame** związek
profondo tu: silny (dosł. głęboki)
lo **Stivale** tu: Włochy
l'**indicatore** tu: określenie
l'**origine** (f.) pochodzenie
il **vero e proprio** prawdziwy

(z prawdziwego zdarzenia)
capace di qc zdolny do czegoś
trasmettere (p. pass. trasmesso)
przekazywać
il **mondo** świat
il **valore** wartość
la **maestria** mistrzostwo
artigianale rzemieślniczy, rękodzielniczy

Dal punto di vista **legale**, il Made in Italy indica che un prodotto **è stato realizzato** in Italia e che la **maggior parte** delle sue **fasi di lavorazione** ha avuto luogo nel **Paese**, come **prescrivono** le norme europee che regolano l'origine dei **beni**. Questo **riconoscimento** non **tutela** solo le **imprese** italiane, ma garantisce anche ai **consumatori** l'autenticità e la qualità dei prodotti, proteggendoli così dalle imitazioni.

Più di un marchio

Ma il significato del Made in Italy **va ben oltre** il contesto **giuridico**. Nel tempo, questa **dicitura è diventata** un simbolo **internazionale di eccellenza**, stile ed **estro**. Il settore della moda ne è un esempio evidente: marchi come Gucci, Valentino e Armani **combinano** tradizione artigianale e innovazione **contemporanea** attraverso creazioni **dive-nute** autentiche eccellenze di **raffinatezza** e stile. Anche il settore **automobilistico** e motociclistico **contribuisce a creare** questo **immaginario**. Marchi come Lamborghini e Ducati **si collocano** ai **vertici** della tecnologia e della classe. Tra i prodotti del settore **agroalimentare spiccano** l'olio extravergine d'oliva della Sicilia, della Toscana, della Puglia e della Liguria, il Parmigiano Reggiano e i vini (tra cui il *Prosecco di Valdobbiadene*), **a conferma** che il **connubio** tra qualità della **materia prima** e origine geografica dà vita a specialità enogastronomiche **stimate** **oltre confine**.

Innovazione e utilità

Nell'**ambito** del design e dell'**arredamento**, il Made in Italy **eccelle per** la produzione di **oggetti** di uso **quotidiano** divenuti vere e proprie icone di creatività e funzionalità. Lampade **concepite** come **opere d'arte**, sedie dal design **inconfondibile** e **complementi d'arredo** che **uniscono** estetica e praticità, sono esempi concreti che **testimoniano** quanto l'innovazione italiana riesca a combinare bellezza e utilità. Questi prodotti non **servono** solo **ad arredare uno spazio**: raccontano una storia di **ricerca**, tecnica e gusto, capace di **influenzare** stili e tendenze

su scala globale. Per **comprendere a fondo** il valore del Made in Italy, è **essenziale tenere presente** il **patrimonio** culturale del Paese.

Un patrimonio culturale per tutti

L'Italia, infatti, è un laboratorio **a cielo aperto**, dove arte e paesaggio **si intrecciano con** il lavoro delle persone. Tra queste **spiccano** città come Firenze, **culla** del **Rinascimento**, e Venezia, con i suoi **canali** e palazzi di **incomparabile** bellezza che continuano ad **affascinare** milioni di visitatori. La Val d'Orcia, con le sue **dolci colline** e le strade panoramiche, è diventata simbolo di uno **scenario** dove natura e **intervento umano** **convivono** in armonia. Il turismo culturale, dunque, **consente di cogliere** la storia, la **cura** e la creatività che caratterizzano ogni aspetto della quotidianità in Italia. Di conseguenza, quando un prodotto italiano

1 **legale** prawný

realizzare *tu:* wykonać
la maggior parte większość
la fase *tu:* etap
la lavorazione *tu:* obróbka, przetwarzanie
il Paese kraj (tu: Włochy)
prescrivere *tu:* nakazywać
il bene dobro
il riconoscimento uznanie
tutelare chronić
l'impresa *tu:* przedsiębiorstwo
il consumatore konsument
proteggere (p. pass. protetto) da qc *tu:* chronić przed czymś
andare oltre qc wychodzić poza coś
giuridico (pl. m. -ci, pl. f. -che) prawniczy
la dicitura *tu:* napis
diventare stawać się (patrz infobox)
internazionale międzynarodowy
l'eccellenza *tu:* wysoka jakość
l'estro *tu:* natchnienie, zapał twórczy
combinare *tu:* łączyć
contemporaneo współczesny
divenire (irreg.) stawać się (patrz infobox)
la raffinatezza *tu:* wyrafinowanie, elegancja
automobilistico (pl. m. -ci, pl. f. -che) *tu:* motoryzacyjny
contribuire a qc przyczyniać się do czegoś
creare tworzyć

l'immaginario *tu:* obraz, wizerunek

collocarsi *tu:* plasować się

il vertice szczyt

agroalimentare rolno-spożywczy

spiccare wyróżniać się

a conferma na potwierdzenie

il connubio zestawienie, połączenie

la materia prima surowiec

stimato *tu:* ceniony

oltre confine *tu:* za granicą

l'utilità (inv.) użyteczność

l'ambito dziedzina

l'arredamento wyposażenie wnętrz

eccellere (p. pass. eccelso) per qc

przodować w czymś

l'oggetto przedmiot

quotidiano codzienny

concepire *tu:* wymyślić, stworzyć

l'opera d'arte dzieło sztuki

inconfondibile charakterystyczny, unikatowy

il complemento d'arredo element

wyposażenia wnętrz, dodatek aranżacyjny

unire łączyć

testimoniare *tu:* świadczyć (o czymś)

servire a qc służyć do czegoś

lo spazio (pl. -zi) przestrzeń

la ricerca *tu:* badania

influenzare qc wpływać na coś

2 **comprendere (p. pass. compreso)** *tu:* zrozumieć

a fondo *tu:* w pełni (il fondo – dno)

essenziale kluczowy, istotny

tenere (irreg.) presente pamiętać o czymś, mieć coś na uwadze

il patrimonio (pl. -ni) *tu:* dziedzictwo

a cielo aperto idiom: pod gołym niebem

intrecciarsi con qc przeplatać się z czymś

spiccare wyróżniać się

la culla kolebka

il Rinascimento Renesans

il canale kanal

incomparabile niezrównany

affascinare fascynować

dolce *tu:* łagodny

la collina wzgórze

lo scenario (pl. -ri) sceneria

l'intervento *tu:* ingerencja, działalność

umano ludzki

convivere (p. pass. convissuto) *tu:*

współistnieć

consentire di fare qc pozwalać na coś

cogliere (irreg., p. pass. colto) *tu:* uchwycić

la cura *tu:* dbałość

all'estero za granicą



Gucci

arriva **all'estero**, **porta con sé** anche questa **immagine evocativa** e **incarna** un frammento di cultura e **identità**. Un esempio emblematico è la cucina italiana, entrata nel 2025 nella lista del patrimonio culturale **immateriale** dell'UNESCO.

Il riconoscimento Unesco

Tale riconoscimento non **riguarda** solo le ricette o la qualità degli **ingredienti**, ma il valore culturale e **sociale** della cucina italiana. Preparare e **condividere** il **cibo** è un gesto di **comunità**, un momento di incontro tra **generazioni** e un'occasione per trasmettere le tradizioni. La cucina italiana è inoltre aperta al dialogo con altre culture; nel corso della storia **ha accolto** ingredienti provenienti da altri continenti, **utilizzandoli** per preparazioni originali e **uniche**. Questo **equilibrio** tra **radici profonde** e apertura al mondo è un altro punto **essenziale** che **rende** speciale il Made in Italy. Anche l'**artigianato** e il **design industriale** **confermano** la fusione tra cultura e produzione. Dai vetri di Murano alle ceramiche di Vietri, ogni **pezzo** racconta una storia fatta di **esperienza**, «saper fare» e **attenzione al dettaglio**.

Il cinema

L'industria cinematografica italiana ha contribuito a **diffondere** l'immagine del **Bel Paese** nel mondo: **registi** come Federico Fellini e Paolo Sorrentino **hanno trasformato** città, tradizioni e **modi** di vivere in storie **riconoscibili ovunque**. Inoltre, festival culturali, architettura contemporanea e **restauro** artistici hanno creato un ecosistema in cui il valore del prodotto italiano **si è moltiplicato**, tanto da diventare sinonimo di un'identità **collettiva** viva e **distintiva**. Tutto ciò **dimostra** che il Made in Italy è una **realtà complessa** che **unisce diritto**, **economia**, arte e cultura. **Rappresenta** una garanzia ufficiale sull'origine di un prodotto, ma **esprime** soprattutto un patrimonio costruito nel tempo attraverso l'esperienza di artigiani, **imprenditori**, creativi e **designer**.

Il legame con la storia

La qualità e il **sapere** tecnico sono **indispensabili**, ma ciò che rende veramente unico un prodotto italiano è il suo **intrinseco** legame con la storia, il territorio e una **concezione** condivisa della bellezza. Moda, design, automobili, artigianato, cinema, turismo e cucina **narrano** lo stesso racconto: il Made in Italy non è solo un'etichetta, è un'identità viva, capace di affascinare, di raccontare il Paese e di **resistere** alla **prova** del tempo.

3 portare con sé *tu:* nieść, wnosić ze sobą

l'immagine (f.) wizerunek

evocativo sugestywny

incarnare ucieleśniać

l'identità (inv.) tożsamość

immateriale niematerialny

il riconoscimento *tu:* uznanie

riguardare *tu:* dotyczyć

l'ingrediente (m.) składnik

sociale *tu:* społeczny

condividere (p. pass. condiviso) qc *tu:*

dzielić się czymś

il cibo jedzenie

la comunità (inv.) wspólnota

la generazione *tu:* pokolenie

accogliere (irreg., p. pass. accolto) przyjmować

utilizzare używać

unico (pl. m. -ci) jedyny w swoim rodzaju

l'equilibrio (pl. -ri) równowaga

la radice korzeń

profondo głęboki

essenziale kluczowy, istotny

rendere (p. pass. reso) *tu:* czynić

l'artigianato rzemiosło, rękodzielnictwo

il design *tu:* design, wzornictwo

industriale przemysłowy

confermare potwierdzać

il pezzo *tu:* sztuka (pojedynczy wyrób)

l'esperienza doświadczenie

l'attenzione a qc *tu:* zwracanie na coś uwagi

il dettaglio (pl. -gli) szczegół

4 diffondere (p. pass. diffuso) *tu:* propagować

il Bel Paese Włochy (*dosł.* Piękny Kraj)

il regista (pl. -ti) reżyser

trasformare zamienić

il modo sposób

riconoscibile rozpoznawalny

ovunque wszędzie

il restauro renowacja

moltiplicarsi pomnożyć się

collettivo zbiorowy

distintivo wyróżniający

dimostrare *tu:* udowodnić

la realtà (inv.) rzeczywistość

complesso złożony

unire łączyć

il diritto prawo

l'economia *tu:* gospodarka

rappresentare *tu:* stanowić

esprimere (p. pass. espresso) wyrażać

l'imprenditore przedsiębiorca

il designer projektant

il sapere (m.) wiedza

indispensabile niezbędny

intrinseco *tu:* wpisany

la concezione *tu:* pojęcie

narrare opowiadać

resistere (p. pass. resistito, aus.

essere) a qc opierać się czemuś

la prova próba

Puglia: la nuova Toscana?

Redazione

Il **tacco** d'Italia **conquista** il mondo. Tra trulli, ulivi e orecchiette, una regione **si trasforma** nella nuova star del **turismo** italiano.

La Puglia è diventata una delle destinazioni più popolari in Italia. I numeri lo dimostrano: nel 2025 la regione ha superato 22 milioni di presenze turistiche. Un risultato straordinario. Quindi la domanda è: la Puglia è la nuova Toscana? Proviamo a capirlo insieme.

I numeri del successo

I dati sono molto chiari. Nel 2024, la Puglia ha registrato 5,9 milioni di arrivi

e oltre 20 milioni di presenze. Rispetto all'anno precedente, gli arrivi sono cresciuti del 10,6%. Ma la vera sorpresa arriva dal turismo straniero: i visitatori internazionali sono aumentati del 22,6%. Nel 2025 la crescita è stata continua. La regione ha accolto 6,7 milioni di turisti e il settore del turismo vale oggi il 16,3% dell'economia pugliese (quasi 14 miliardi di euro). Un numero impossibile da ignorare. Dal 2015 al 2024, gli arrivi dall'estero in Puglia sono aumentati del 228%. Due anni fa era una meta poco conosciuta

la sorpresa zaskoczenie, niespodzianka
straniero zagraniczny
il visitatore gość, odwiedzający
internazionale międzynarodowy
aumentare wzrastać
la crescita wzrost
continuo stały, ciągły
accogliere (irreg.) przyjąć
valere (p. pass. valso) być wartym
l'economia tu: gospodarka
pugliese apulijski
quasi prawie
impossibile niemożliwy
l'estero zagranica
la meta cel podróży
conosciuto znany
fuori da tu: poza

0 il tacco obcas

conquistare zdobywać

il mondo świat

l'ulivo drzewo oliwne

trasformarsi in qc

zmieniać się w coś

la star (inv.)

gwiazda

il turismo turystyka

1 diventare stawać się

la destinazione tu: kierunek, cel podróży

il numero tu: liczba

dimostrare qc tu: pokazywać coś, świadczyć o czymś

superare przekroczyć

la presenza tu: pobyt

straordinario (pl. -ri) niezwykle

quindi tak więc

la domanda è... pytanie brzmi...

provare a fare qc spróbować coś zrobić

il dato dana

chiaro jasny, wyraźny

l'arrivo przyjazd

2 oltre ponad

rispetto a qc w porównaniu do czegoś

precedente poprzedni

crescere di + numero wzrosnąć

o (jakąś liczbę/wartość)

Santa Cesarea Terme,
incantevole località situata
nella costa orientale del
Salento.



IL FOGLIO
DI LAVORO
per gli insegnanti è
disponibile all'indirizzo

italiamipiace.pl

NAGRANIA
MP3



KOD DOSTĘPU:
ek372

LUB ODSŁUCHAJ
NA STRONIE
italiamipiace.pl

POBIERZ CZYTNIK KODÓW:
COLORFULMEDIA.PL/CZYTNIK

fuori dall'Italia. Oggi i turisti arrivano da tutto il mondo: dalla Polonia, dall'Argentina, dal Brasile, dalla Germania, dagli Stati Uniti. Questi risultati non sono un caso. La regione ha lavorato molto sulla promozione internazionale, sui social media e sulle strategie digitali. Ha investito nella qualità dei servizi e nella valorizzazione del territorio. Il lavoro ha portato frutti.

Ma cos'è esattamente la Puglia?

La Puglia è la regione nel sud-est dell'Italia. Conosciuta anche come «il tacco dello stivale» (perché sulla cartina geografica assomiglia proprio al tacco di uno stivale), è circondata dal mare Adriatico a est e dal mar Ionio a ovest. La regione è molto grande e molto varia. Al nord c'è il Gargano, un promontorio con foreste e spiagge bellissime. Al centro c'è la Valle d'Itria, con i famosi trulli di Alberobello, case con il tetto a punta, uniche al mondo, Patrimonio Unesco dal 1996. Al sud c'è il Salento, la zona più colorata e festosa, con le sue Notti della Taranta e le acque cristalline di Otranto e Gallipoli.

Le città principali sono Bari, il capoluogo, Lecce (chiamata la «Firenze del Sud» per la sua architettura barocca), Taranto, Brindisi e Foggia. Ogni città ha la sua storia, la sua cucina, il suo carattere.

- 3 il caso** *tu:* przypadek
i social media (pl.) media społecznościowe
digitale cyfrowy
la qualità (inv.) jakość
il servizio *tu:* usługa
portare *tu:* przynosić
il frutto owoc (patrz infobox)
esattamente dokładnie
sud-est południowy-wschód
lo stivale kozak (w kształcie Włoch)
la cartina *tu:* mapa
assomigliare a qc być do czegoś podobnym
essere circondato da qc być czymś otoczonym
l'ovest zachód

Alberobello con i tipici Trulli.



L'antico anfiteatro di Lecce.



- vario** różnorodny
il promontorio (pl. -ri) *tu:* górzysty półwysep
la foresta las, puszcza
la spiaggia plaża
al centro di qc w środku czegoś
famoso *tu:* słynny
il tetto dach
a punta szpiczasty, zakończony czubkiem (la punta - czubek, szpic, nosek)

- unico (pl. m. -ci)** *tu:* jedyny
Patrimonio Unesco *tu:* znajdujący się na liście światowego dziedzictwa Unesco
festoso *tu:* obfitujący w radosne wydarzenia, pełen radosnej atmosfery
la Notte della Taranta *tu:* festiwal muzyki ludowej Półwyspu Salentyńskiego
principale główny
il capoluogo *tu:* stolica regionu

Perché tutti vogliono venire in Puglia?

La Puglia offre un'esperienza autentica. In Toscana, **peraltro**, alcuni **luoghi** sono diventati **troppo** turistici. Troppi turisti, troppi negozi di **souvenir**, **prezzi** molto **alti**. In Puglia invece si trovano ancora posti dove vivere come la **gente del luogo**: **mercati** locali, trattorie senza menù

MAMMA GRAMMA

Il plurale della parola «frutto» è:

- 1) «**frutta**» quando parliamo di **cibo** (mele, pere, olive ecc.), p.es.: *Sul tavolo c'è un cesto pieno di frutta.* (Na stole jest kosz pełen owoców.), *In estate mangio molta frutta* (Latem jem wiele owoców.)
- 2) «**frutti**» se **assume** un significato figurato di «effetto» o «risultato», p. es.: *Il lavoro ha portato frutti.* (Praca przyniosła owoce/wyniki.) Quest'ultimo **vale** anche **nel caso** di un frutto (nel senso letterale della parola) **inteso come** «prodotto di un albero», p. es.: *...ulivi millenari [...] danno un frutto eccellente. oppure ... ulivi millenari [...] danno frutti eccellenti.*

il plurale liczba mnoga

il cibo jedzenie

la mela jabłko

la pera gruszka

ecc. (eccetera) tu: itp. też: itd.

p. es. (per esempio) np.

assumere (p. pass. assunto)

przyjmować

figurato przenośny

il risultato wynik

valere (irreg., p. pass. valso)

tu: obowiązywać

in caso di qc w przypadku czegoś

nel senso letterale w dosłownym znaczeniu

inteso (dal v. intendere) come qc

rozumiany, jako coś

l'albero drzewo

oppure albo

in inglese, **sagre di paese**, **vicoli silenziosi**. Poi c'è il **cibo**. La cucina pugliese è **semplice**, ma **deliziosa**. Le **orecchiette** con le **cime di rapa**, **fave** e **cicoria**, il pane di Altamura, la **burrata freschissima**, le **olive in tutti i modi possibili**. La Puglia è anche una destinazione perfetta per l'**enoturismo**: insieme alla Toscana è considerata la meta preferita dai turisti che amano il vino e la gastronomia. **Infine**, c'è il mare. Le spiagge pugliesi sono tra le più belle d'Italia: la **costa** del Gargano, le Isole Tremiti, la Baia dei Turchi, le **calette** del Salento. L'acqua è pulita, con i colori che vanno dal verde al blu **profondo**.

Uguale alla Toscana, o diversa?

Confrontare la Puglia e la Toscana è interessante. Le due regioni hanno molto **in comune**: panorami **bucolici**, cibo **eccellente**, una storia ricca e **borghi medievali**. Ma sono anche molto diverse. La Toscana è più «elegante». Pensate a Firenze, Siena, San Gimignano. È famosa per il **Rinascimento**, per Dante e Michelangelo, per i vini Chianti e Brunello. Il turismo toscano è spesso più **lussuoso**. La Puglia è più «**selvaggia**» e autentica. Non ha la stessa storia **rinascimentale**, ma ha il Barocco leccese, le architetture normanne e bizantine, le tradizioni greche nel Salento. È meno formale, più calda, più **mediterranea**. Il sole è più **forte**, la gente è più **espansiva**. La Puglia è la Puglia. Ha una sua **identità** forte e unica, che non **ha bisogno di essere paragonata** ad altro. Ma come la Toscana negli anni '90, oggi la Puglia sta diventando il simbolo del turismo italiano nel mondo.

Un turismo responsabile

Con il successo arrivano anche i problemi. Troppe persone **nello stesso posto** possono **distruggerlo**. Si chiama **overtourism**, turismo eccessivo. Venezia, Barcellona, le Cinque Terre hanno già

- 4 **l'esperienza** doświadczenie, przeżycie
peraltro niestety

il luogo miejsce

troppo tu: zbyt, też: zbyt wiele

il souvenir (inv.) pamiątka

il prezzo cena

alto wysoki

la gente del luogo miejscowi

il mercato tu: rynek

5 **la sagra** festiwal, święto

di paese tu: miasteczkowy, wiejski

(il paese – miasteczko, wieś)

il vicolo zaułek

silenzioso cichy

il cibo jedzenie

semplice tu: prosty, niewyszukany

delizioso pyszny

l'orecchietta uszko (rodzaj makaronu)

la cima di rapa brassica rapa sylvestris (rodzaj rzepy)

la fava bób

la cicoria cykoria

la burrata burrata (rodzaj białego sera)

freschissimo świeży, świeżutki

l'oliva oliwka

in tutti i modi possibili na wszystkie możliwe sposoby

l'enoturismo enoturystyka

infine na koniec

la costa wybrzeże

la caletta tu: skalna zatoczka

profondo głęboki

uguale a qc identyczny z czymś

diverso (da qc) inny (od czegoś)

confrontare porównywać

in comune wspólny

bucolico sielski, bukoliczny

eccellente świetny

il borgo miasteczko

medievale średniowieczny

il Rinascimento Renesans

lussuoso luksusowy

selvaggio (pl. m. -gi) dziki

rinascimentale renesansowy

mediterraneo śródziemnomorski

forte silny

espansivo otwarty, wylewny

l'identità (inv.) tożsamość

avere bisogno di qc potrzebować czegoś

paragonare a qc porównywać do czegoś

responsabile odpowiedzialny

lo stesso ten sam

il posto miejsce

distruggere zniszczyć

questo problema. La Puglia vuole **evitare** questo **errore**. La regione sta lavorando per **distribuire** i turisti in tutto il territorio, non solo nelle **zone** più famose. I borghi dell'**entroterra**, le **montagne** del Gargano, i paesi **dimenticati** del Salento **interno**, tutti questi luoghi aspettano i viaggiatori **curiosi**. Crescono anche i **cammini** e il **cicloturismo**. La Puglia è al terzo posto in Italia per i **camminatori**, dopo il Trentino e la Toscana. I turisti attivi **scelgono** la Via Francigena del Sud, il Cammino del Salento o il Cammino di San Nicola.

Quando andare e cosa vedere

La stagione migliore è la primavera (aprile-maggio) o l'inizio dell'autunno (settembre-ottobre). Il mare è ancora caldo, i turisti sono **di meno** e i prezzi sono più **bassi**. D'estate (luglio-agosto) fa molto caldo (spesso più di 35 **gradi**) e le spiagge sono **affollate**. Ma le **feste** e le sagre **estive** sono fantastiche! D'inverno la Puglia è quasi **vuota** di turisti, ma è perfetta per chi ama la natura, la cucina e la cultura senza **folla**. Lecce e Bari in inverno sono città **tranquille** e autentiche.

Le 5 tappe imperdibili:

- Alberobello — I trulli UNESCO, le case bianche e **coniche** più fotografate d'Italia
- Lecce — Il Barocco **meraviglioso** e le strade **piene di storia**
- Ostuni — La città bianca su una **collina**, con vista sul mare

- Matera — La città dei Sassi in Basilicata, **vicino alla Puglia**, **Capitale** Europea della Cultura 2019
- Isole Tremiti — Tre piccole **isole** nel mar Adriatico, un **paradiso** naturale

Un gioiello che brilla sempre di più

La Puglia non è la nuova Toscana. È qualcosa di diverso, forse di più **sorprendente**. È una regione che ha aspettato **a lungo**, **con pazienza**, come gli ulivi **millenari** che **crescono lentamente** ma danno un frutto **eccellente**. Oggi il mondo l'**ha scoperta**. I numeri lo dimostrano: 22 milioni di presenze nel 2025, turisti da 50 paesi diversi, un settore che vale quasi 14 miliardi di euro. Non è più un segreto, ma è ancora, **per fortuna**, un luogo autentico. Forse il segreto della Puglia è proprio questo: mentre tutti guardavano la Toscana, il Veneto, la Sicilia, il tacco d'Italia cresceva tranquillo, costruiva le sue **masserie**, **affinava** i suoi vini, **conservava** le sue tradizioni. E quando il mondo **ha finalmente girato la testa**, ha trovato qualcosa di straordinario. **Vale la pena** andarci? Assolutamente sì. Ma andate con **rispetto**, con **curiosità**, **con lentezza**. Perché i posti più belli si scoprono quando **ci si ferma**, e la Puglia **insegna proprio** questo.

- 6 evitare** uniknąć
- l'errore** błąd
- distribuire** *tu:* rozprowadzić, rozmieścić
- la zona** *tu:* obszar
- l'entroterra** śródlądzie
- la montagna** góra

dimenticato zapomniany
interno *tu:* śródlądowy (*dosł.* wewnętrzny)
curioso ciekawy
il cammino *tu:* droga, szlak pieszy
il cicloturismo turystyka rowerowa
il camminatore piechur, wędrowiec
scegliere (irreg., p. pass. scelto)

wybierać

di meno mniej

basso niski

il grado stopień

affollato zatłoczony

la festa święto

estivo letni

vuoto pusty

la folla tłum

tranquillo spokojny

la tappa *tu:* punkt podróży

imperdibile *tu:* obowiązkowy

conico (pl. m. -ci) stożkowy

meraviglioso cudowny

pieno di qc pełen czegoś

la collina wzgórze

7 vicino a qc blisko czegoś

la capitale stolica

l'isola wyspa

il paradiso raj

il gioiello *tu:* perełka

brillare błyszczeć

sempre di più coraz bardziej

sorprendente zaskakujący

a lungo długo

con pazienza cierpliwie

millenario tysiącletni

crescere *tu:* rosnać

lentamente powoli

eccellente znakomity

scoprire (io scopro...) odkrywać

per fortuna na szczęście

la masseria *tu:* gospodarstwo

affinare *tu:* udoskonalać

conservare *tu:* zachowywać

finalmente wreszcie, w końcu

girare la testa obejrzeć się (odwrócić głowę)

vale (dal v. valere, irreg., p. pass.

valso) la pena (di) fare qc *idiom:* warto coś zrobić

il rispetto szacunek

la curiosità (inv.) ciekawość

con lentezza powoli

fermarsi zatrzymać się

insegnare uczyć, nauczać

proprio właśnie



Ostuni

L'arte di dire quando

Marcello Giusto

Come l'italiano gioca con il tempo (e come non perdersi fra varie strutture temporali)

Se nella **vita quotidiana** gli italiani sembrano essere **piuttosto** dei «ritardatari», quando il tempo è **legato** alla lingua **diventano** puntualissimi e **precisissimi**. Non ci credete? Forse lo sapete già, ma stiamo per **scoprire** strutture «speciali» che in italiano usiamo per dire **esattamente** non solo **quando**, ma **in quale stadio** siamo, cioè se ci troviamo prima, all'inizio, durante o dopo un'azione.

Prima dell'azione

Tra poco esco. Certo, ma questo **poco** (*tempo*) è molto **generico**, può essere un minuto, cinque, dieci... Può essere solo una nostra **intenzione**. In questo **caso** diremo *ho l'intenzione di uscire fra poco* (*avere l'intenzione di + infinito*) oppure se l'intenzione è **deliberata** e **ci prepariamo** a realizzarla, in un **registro medio-alto** possiamo dire *Ci accingiamo a firmare l'accordo* (*accingersi a + inf.* sinonimo di *apprestarsi a* o più **comunemente** *prepararsi a*).

Se invece siamo **immediatamente** prima di fare un'azione, se abbiamo l'intenzione **imminente** di uscire, possiamo dire *Sto per uscire* (*stare per + infinito*). Alternative più formali ed eleganti sono: *essere sul punto di + inf.* e *essere in procinto di + inf.*: *Siamo sul punto di trovare un accordo*, *Il governo è in procinto di approvare una nuova legge*.

All'inizio dell'azione

Quando *iniziamo a fare qualcosa*, usiamo, appunto, *cominciare/iniziare a + inf.* (o + nome): *Cominciamo la festa / a festeggiare*.

In un registro più **colloquiale**, se la decisione è **personale**, **volontaria** e spesso **improvvisa** si preferisce *mettersi a + inf.*: *Si è messo a scrivere il libro* (*Ha iniziato...*), *Ora mi metto a studiare* (decisione improvvisa), *Si sono messi a ridere* (azione spontanea).

Se invece **ci dedichiamo** a qualcosa con una certa intensità o l'azione **rappresenta** un **cambiamento** di vita, una nuova strada, si preferisce *darsi a + nome*: *Dopo la laurea si è dato alla politica* (= ha iniziato a fare il politico), *Si è dato allo*

związany

diventare (aus. **essere**) stawać się

precisissimo bardzo dokładny

scoprire (pres. ind. **io scopro**, tu

scopri..., p. pass. **scoperto**) odkrywać

esattamente dokładnie

in quale stadio tu: na jakim etapie

l'azione tu: czynność

generico (pl. m. **-ci**, pl. f. **-che**) tu:

ogólnikowy

l'intenzione (f.) zamiar

il caso przypadek

deliberato tu: zamierzony

prepararsi a qc przygotowywać się na coś

il registro tu: rejestr (językowy)

medio tu: średnio

firmare podpisać

l'accordo porozumienie

comunemente tu: zwyczajnie, powszechnie

immediatamente tu: bezpośrednio, zaraz

imminente tu: bliski w czasie

il governo rząd

approvare tu: przyjąć

la legge tu: ustawa

2 colloquiale tu: potoczny

personale tu: osobisty

volontario tu: dobrowolny

improvviso tu: nieprzewidywany, nagle

dedicarsi a qc tu: zajmować się czymś

rappresentare tu: przedstawiać

il cambiamento zmiana

la laurea ukończenie studiów

0 perdersi fra qc zagubić się wśród czegoś

la struttura temporale konstrukcja czasowa

1 la vita quotidiana życie codzienne **piuttosto** raczej

il ritardatario spóźnialski

essere legato a qc być z czymś



IN PRATICA!

Scegliere le alternative **corrette** in base al senso.

- Corri! Il treno **sta per partire** | **è appena partito**.
- Non posso uscire: **ho già studiato** | **sto studiando** per l'esame.
- Mentre** | **Durante** preparo la cena, puoi **apparecchiare la tavola**.
- Conosco quel libro: l'ho **ormai** | **già** letto.
- Dopo la **pensione** **si è messa** | **si è data** alla **pittura**.
- Mi dispiace, **non è ancora** | **ormai** è troppo tardi per cambiare idea.
- Prendi l'**ombrello**: **si è messo a** | **ha appena finito di** piovere.
- Marco è **già** | **ormai** arrivato?
– Sì, sì, è **ormai** | **appena** entrato in casa.
- Il **palazzo era sul punto di** | **si metteva a crollare**, ma i **vigili hanno salvato** le persone in tempo.
- C'è un nuovo progetto da realizzare fra 5 anni per **migliorare** il **traffico** in centro: **stanno per** | **hanno intenzione di costruire** un nuovo **ponte** e **sistemare** le strade.
- Hanno chiuso il traffico in centro **per lavori**: **stanno costruendo** | **stanno per costruire** un nuovo ponte.
- Non parlava molto **mentre** | **durante** la cena.
- Mateusz non ha **ormai** | **mai** | **appena** comprato *Italia mi piace!* Ma come è **possibile**!?
- Non appena** | Mentre Paolo è tornato a casa, **si è dato** | **si è messo** a letto e **si è addormentato**: doveva essere molto stanco!
- Il presidente **si prepara** | **si accinge** a iniziare ufficialmente la cerimonia d'inaugurazione delle Olimpiadi.

scegliere (irreg., p.pass. scelto)

wybierać

corretto prawidłowy, poprawny

in base a qc w oparciu o coś

apparecchiare la tavola nakryć do stołu

la pensione tu: emerytura

la pittura tu: malarstwo

l'ombrello parasol

il palazzo budynek wielorodzinny/
pałac/gmach

crollare runąć

il vigile patrz infobox

salvare ocalić, uratować

migliorare tu: usprawnić

il traffico ruch (uliczny)

costruire (io -isco, tu -isci..., ger. costruendo) zbudować

il ponte most

sistemare qc tu: naprawić

per tu: z powodu

i lavori (pl.) tu: roboty drogowe

possibile tu: możliwe

addormentarsi zasnąć

sport dopo una lunga pausa (ha iniziato a farlo intensamente, seriamente).

Dentro l'azione

Quando siamo **nel pieno** dell'attività, il presente o l'imperfetto indicativo funzionano (*Scrivo una mail, Tornavo a casa*). Se vogliamo **sottolineare** il fatto che proprio in questo **istante** (o in quell'istante, nel passato) siamo dentro

l'azione, possiamo usare la struttura *stare+gerundio* (*stare* coniugato secondo la persona + **verbo** dell'azione -are → -ando, -ere/-ire → -endo): *In questo momento sto scrivendo una mail o In quel momento stavo tornando a casa*. **Notiamo** che, **a differenza dell'inglese**, in italiano l'uso del presente semplice o di quello «progressivo» non è **obbligatorio**, ma una **scelta pragmatica** personale.

Se ci sono più azioni **parallele**, una è **indicata con mentre** (+ verbo) o **durante**

(+ nome): *Mentre ceno, guardo la TV; Durante la riunione, tutti ascoltavano*.

Subito dopo l'azione

Hai finito di studiare poco fa? Puoi sottolineare la **conclusione** di un'attività con **appena** insieme al passato prossimo (NB: fra **ausiliare** e **participio**): *Ho appena mangiato* (= *Ho finito di mangiare proprio ora*); *Ho appena finito di studiare*.

In **senso** più generale, in varie situazioni temporali, **appena** (o il sinonimo **non appena**) indica l'azione che termina prima dell'**altra**, a volte anche come **condizione necessaria** per fare la seconda attività: (*Non*) *appena finisco il lavoro, esco*; (*Non*) *appena arriverà Marta, ceneremo*; (*Non*) *appena era entrato in casa, si è tolto le scarpe*.

3 nel pieno tu: w samym trakcie

sottolineare podkreślić

l'istante (m.) chwila, moment

4 il verbo czasownik

notare tu: zauważać

a differenza di qc w odróżnieniu od czegoś

cambiare idea zmienić zdanie (*dosł.* pomysł)

obbligatorio (pl. m.-ri, pl. f. -rie) obowiązkowy

la scelta tu: wybór, decyzja

pragmatico (pl. m.-ci, pl. f. -che) praktyczny

parallelo równoległy

indicare con qc tu: wskazywać za pomocą czegoś

5 la riunione tu: zebranie

la conclusione tu: zakończenie

l'ausiliare (m.) tu: czasownik posiłkowy

il participio (pl. -pi) tu: imiesłów czasu przeszłego

in senso tu: w znaczeniu

l'altro tu: ten drugi

la condizione warunek

necessario (pl. m. -ri, pl. f. -rie) potrzebny, konieczny

togliersi (pres. ind. io mi tolgo, tu ti togli, lui/lei si toglie, noi ci togliamo,

voi vi togliete, loro si tolgono, p.pass. **tolto**) **qc** tu: zdjąć coś

Azione (non) compiuta

Se hai fatto qualcosa e vuoi sottolineare che, **rispetto** a una certa **aspettativa**, l'hai finito **prima del previsto**, invece di **appena** usiamo **già** (sempre fra ausiliare e participio): *Ho già studiato per domani; Hai già preparato il pranzo?; Non so se Luca abbia già concluso la sua presentazione.*

In caso **contrario**, se **fino a** questo momento non hai completato l'azione, usiamo invece **non... ancora**: *Non sono ancora pronto; Non ho ancora preso la patente.*

Se l'azione **è avvenuta** e vogliamo sottolineare il risultato **definitivo** che **non è più possibile** cambiare usiamo **ormai** (prima del verbo). Notare la **differenza con già**: *Hai già deciso ≠ Ormai hai deciso (= è troppo tardi per cambiare idea); Siamo già usciti (= non siamo più a casa) ≠ Ormai siamo usciti (= non possiamo tornare indietro); Non mi piace lavorare sempre online, ma ormai lo fanno tutti (il cambiamento sociale è avvenuto e non si può fare diversamente); Prima si studiava solo sui libri, ma ormai usano tutti il tablet o il computer (lo studio si è digitalizzato ed è una pratica normale).*

Ovviamente se l'azione non **succede** o non è successa in nessun momento, usiamo **non... mai**: *Non guardo mai la TV; Non ho mai visto quel film; Non abbiamo mai visitato Lucca.*

Ci avevate mai pensato?

Provate a pensare a quante volte al giorno usate espressioni simili a **stare per, appena, già** ecc. nelle vostre **conversazioni**. Quante di queste strutture usate **senza pensarci**? Anche in italiano non **ci limitiamo a** dire cosa facciamo, ma **come e quando** lo facciamo. Queste **sfumature** sono un'**arma in più** per chi vuole **esprimersi** con più precisione o semplicemente per **evitare malintesi**.

Le conoscevate già tutte? O le avete appena scoperte?

- 6 compiuto (dal v. compiere)** zakończony
rispetto a qc względem czegoś
l'aspettativa oczekiwanie
prima del previsto *tu*: przed czasem
in caso contrario w przeciwnym razie
fino a do
prendere la patente uzyskać prawo jazdy
avvenire (irreg.) *tu*: mieć miejsce, wydarzyć się
definitivo ostateczny
non è possibile *tu*: nie można (possibile – możliwy)
la differenza con qc *tu*: różnica względem czegoś
sociale *tu*: społeczny
diversamente *tu*: inaczej, w inny/odmienny sposób
usare używać

- lo studio** *tu*: nauka
digitalizzarsi stać się cyfrowym
la pratica *tu*: zwyczaj
ovviamente oczywiście
succedere (p. pass. successo) mieć miejsce, wydarzyć się
7 la conversazione rozmowa, konwersacja
senza pensarci *tu*: automatycznie, bezwiednie
limitarsi a qc ograniczyć się do czegoś
la sfumatura *tu*: niuans, też: odcień
l'arma *tu*: broń
in più *tu*: dodatkowy
esprimersi (p. pass. espresso) wyrażać się
evitare unikać
il malinteso nieporozumienie

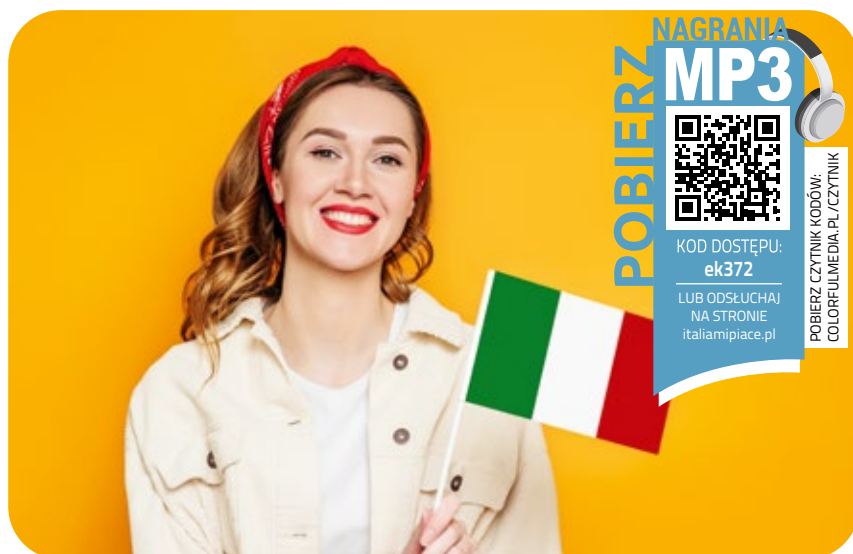
L'ITALIA TUTTA DA CONOSCERE

In Italia il termine «vigile» può **riferirsi principalmente a** due categorie di **figura professionale**:

- 1) ad un «vigile del fuoco», **detto** anche **colloquialmente** «pompieri»
- 2) ad un «vigile urbano» (ossia un funzionario della Polizia locale o municipale)

Laddove è facile **dedurre dal** contesto di quale forma **si tratti** la seconda parte dell'**espressione** («del fuoco» o «urbano») **viene spesso tralasciata**.

- riferirsi a qc** odnosić się do czegoś
principalmente głównie, zasadniczo
la figura professionale *tu*: zawód
il fuoco ogień
detto *tu*: zwany
colloquialmente potocznie
il pompiere strażak
urbano miejski
ossia tj.
laddove tam, gdzie
dedurre (irreg., p. pass. dedotto)
da qc wywnioskować z czegoś
trattarsi di qc chodzić o coś
l'espressione (f.) wyrażenie
tralasciare opuścić, pominąć



Parlare «all'italiana»!

Laura Piovesan

Gli italiani parlano gesticolando, e questa non è una **novità**. Chi non **ha** mai **imitato** un italiano con la **famosissima** «**mano a carciofo**». Ma questo non è tutto! Gli italiani usano anche molte **espressioni** mentre parlano. L'italiano, infatti, è ricco di **modi di dire** che **vengono utilizzati** molto spesso nella vita quotidiana.

A volte è difficile **tradurre** queste **frasi** in altre lingue, altre non è proprio possibile. Vediamone alcune **di uso comune**.

Come augurare buona fortuna

Immaginate questa situazione: un giovane italiano, magari uno studente universitario, è in piena sessione estiva, è **sicuro di sé**, ma comunque un po' **agitato**, **cerca di essere spavaldo**, ma il suo gesticolare più **abbondante** del solito lo **tradisce**. Un amico lo **nota**, sa che **si avvicina** un esame importante, quando stanno per **salutarsi** gli dice: «**Fra', in bocca al lupo!**». Al che lo studente gli risponde con **piglio sicuro**: «**Crepi!**». Cosa è appena **successo**? **Nulla di che**, **semplicemente** il suo amico gli ha augurato buona fortuna e lui ha risposto nella tipica **maniera**: crepi (il lupo)!

Restare senza soldi

Un'altra situazione tipica per Mario (lo chiameremo Mario lo studente universitario) è la **seguinte**. È un normale mercoledì, dopo l'università Mario torna a casa, ha fame, vorrebbe mangiare **qualcosa**, ma il **frigo** è **vuoto**. Decide di fare una spesa veloce per prepararsi una tipica **prelibatezza** da universitario: **pasta con tonno in scatola** e un **goccio di passata** di pomodoro. Ma quando arriva il momento di pagare, «transazione **rifiutata**». **Fissa in silenzio** la **scritta**, il tempo **si ferma**. **Riprova ad appoggiare** la carta al

terminale... niente. «Transazione rifiutata». Panico. «Come è possibile», pensa, «Sono di nuovo al verde?». E quindi Mario per oggi dovrà **accontentarsi dei crackers** in **dispensa**, o cercare di **scroccare** qualcosa dai suoi **coinquilini**, perché non ha che qualche **centesimo** rimasto nel suo conto bancario, è al verde! Ma **come mai**, il nostro giovane,

0 la novità (inv.) nowość

chi *tu:* kóż

imitare *tu:* naśladować

famosissimo słynny

la mano (pl. -ni) ręka

a carciofo *tu:* ułożony w kształt karczocha

l'espressione (f.) wyrażenie

il modo di dire *tu:* wyrażenie

utilizzare używać, stosować

1 tradurre (p. pass. tradotto) tłumaczyć

la frase zdanie

di uso comune powszechnego użycia

augurare buona fortuna życzyć szczęścia

sicuro di sé pewien siebie

agitato *tu:* nerwowo, podenerwowany

cercare di *tu:* starać się, próbować (patrz infobox)

spavaldo *tu:* zuchwały

abbondante *tu:* przesadny, też: obfity

tradire zdradzać

notare *tu:* zauważać

avvicinarsi *tu:* zbliżać się

salutarsi *tu:* pożegnać się

fra' (fratello) *tu:* bracie

in bocca al lupo *idiom:* powodzenia (*dosł.* w paszczę wilka)

il piglio *tu:* ton głosu

crepi niech zdechnie

succedere (p. pass. successo) wydarzyć się

nulla di che nic takiego

semplicemente po prostu

la maniera *tu:* sposób

i soldi (pl.) pieniądze

seguinte następujący

qualcosa coś

il frigo (inv.) lodówka

vuoto pusty

la prelibatezza przysmak

la pasta *tu:* makaron

il tonno tuńczyk

in scatola w puszcze

il goccio *tu:* kapka (niewielka ilość)

la passata przecier

rifiutato *tu:* odrzucony

fissare qc *tu:* wpatrywać, gapić się na coś

in silenzio *tu:* w milczeniu

la scritta napis

fermarsi *tu:* zatrzymać się

riprovare a fare qc

spróbować czegoś

ponownie

appoggiare *tu:*

oprzeć

2 accontentarsi di

qc zadowolić

się czymś

la dispensa

spizarka

lub szafa

z żywnością

scroccare

wybrać,

wysepić

il coinquilino

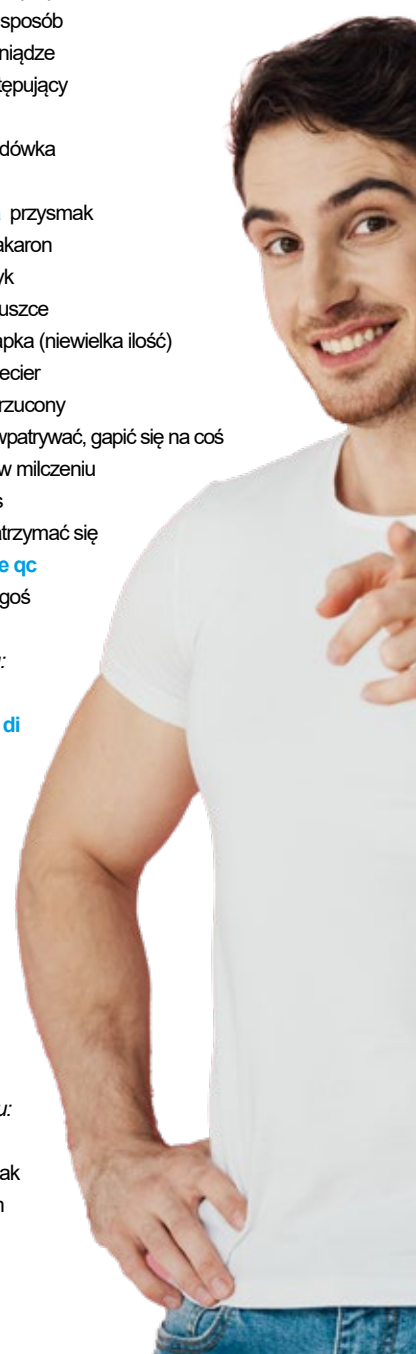
współlokator

il centesimo *tu:*

cent

come mai *tu:* jak

to, jakim cudem



- 3 **pieno di sé** *tu*: zadufany w sobie
il passo *tu*: krok
ritrovarsi znaleźć się
lo spicciolo *tu*: drobna moneta (gli spiccioli – drobne)
trattarsi di qc *tu*: chodzić o, mieć z czymś do czynienia
il caso *tu*: przypadek
bucato dziurawy
il telefonino *tu*: telefon komórkowy
la camicia *tu*: koszula
griffato firmowy
fare colpo su qn zrobić na kims wrażenie
la compagna *tu*: koleżanka
il corso *tu*: zajęcia (na uniwersytecie)
ottimo świetny
non importa nieważne
il ponte *tu*: długi weekend, też: most
4 **passare** *tu*: zdać, zaliczyć
chi se ne frega kogo to obchodzi
giurare przysięgać
la triennale studia trzyletnie
l'esclamazione *tu*: okrzyk
l'esasperazione (f.) zdesperowanie
soccombere sotto qc ugiąć się pod czymś
il peso ciężar
la pila stos
l'appunto *tu*: notatka
infinito niekończący się
il geroglifico hieroglif
decifrare rozszyfrowywać
la testa głowa
essere fisso su qc być na czymś zafiksowanym, nie myśleć o niczym innym
il pensiero myśl
citato *tu*: wspomniany
30 e lode *dosl.* trzydzieści z wyróżnieniem (*dosl.* z pochwałą), najwyższa ocena
ottenere (irreg.) *tu*: uzyskać
onesto uczciwy
18 najniższa ocena zaliczająca
svelare *tu*: zdradzić
arrabbiarsi wkurzać, złościć się
non va *tu*: nie gra
arrabbiato con qc/qn wkurzony na coś/kogoś
il mondo świat
far notare qc a qn *tu*: zwrócić

komuś na coś uwagę
a posto w porządku
il piede stopa
sbagliato *tu*: niewłaściwy
esatto *tu*: dokładny
intrattabile *tu*: nie do zniesienia/wytrzymania
terribile straszny
orripilante odrażający, przerażający
la dichiarazione *tu*: wyznanie, stwierdzenie
il cuoricino serduszek
esplodere (p. pass. esploso) wybuchać
la rabbia złość
prendere qn in giro *tu*: zadrwić z kogoś
timido nieśmiały
ringraziare qn dziękować komuś
galantemente *tu*: szarmancko
il fazzoletto chusteczka
starnutire (io starnutisco...) kichać
assentarsi być nieobecny
scegliere (p. pass. scelto) wybrać
il cavaliere *tu*: dżentelmen, też: rycerz
il principe azzurro książkę z bajki (*dosl.* błękitny książkę)
per eccellenza par excellence
andare a rilento *tu*: mijać powoli
lentissimo bardzo powoli
scorrere (p. pass. scorso) mijać
l'umidità (inv.) wilgotność
penetrare przenikać
l'osso (pl. le ossa) kość
perduto utracony

così **pieno di sé**, sicuro di essere sempre un **passo** avanti agli altri, **si è ritrovato** senza uno **spicciolo**? Probabilmente, **si tratta di** un altro **caso** di *manus perforatae*, o più semplicemente: ha le mani **bucate**. Eh sì, comprare il nuovo **telefonino**, le nuove *sneakers* e la **camicia griffata** per **fare colpo** sulla sua **compagna** di **corso**, forse, non è stata un'**ottima** idea per il suo conto bancario. Ma si sa, per amore, questo ed altro.

Non importa

Per fortuna, però, si avvicina il Ferragosto, di giovedì. Cosa significa questo? Che si farà il **ponte**. Così Mario avrà tutto il tempo che vuole per stare chiuso in casa, perché è al verde, ricordate, e deve anche studiare. Così, magari, riuscirà a **passare** questa sessione. Sì, saranno un giovedì, venerdì, sabato e domenica super produttivi... o forse no?

«**Chi se ne frega!**». «**Giuro** che faccio solo la **triennale** e poi basta, non studierò mai più niente». Classica **esclamazione**, simbolo di **esasperazione**. Il povero Mario, letteralmente, **sta soccombendo sotto** il **peso** della **pila** di libri da studiare e degli **appunti infiniti** che sembrano **geroglifici** da **decifrare**. In tutto questo caos la sua **testa è fissata** sullo stesso **pensiero** da ore: «Avrei dovuto essere al mare ora, con Lucia. Non qui, da solo!». Lucia è la compagna universitaria **citata** prima. Ma sì, a chi importa di prepararsi per passare l'esame con **30 e lode**? L'importante è **ottenere** un **onesto 18** e si va avanti. Non lo avete ancora capito? No? Ok, allora vi **svelo** un segreto ma... acqua in bocca! Sì, che rimanga tra noi, ma Mario ha completamente perso la testa per Lucia. Non pensa ad altro, solo a Lucia.

Arrabbiarsi

Il giorno dopo qualcosa **non va**, lo sente. Già dalla mattina, il suo umore è nero, si sente **arrabbiato con** il **mondo**. Anche il suo coinquilino glielo **fa notare**: «Mario, tutto **a posto** o ti sei solo alzato con il **piede sbagliato**?». **Esatto**, Mario oggi è proprio **intrattabile**, meglio stargli lontano. Tra una sessione di studio e una pausa *Tiktok* e caffè, lo vede. Un *Tiktok* di Lucia. Al mare. In costume, bellissima, ma accanto a lei: un uomo. E nella descrizione, la **terribile** e **orripilante dichiarazione**: «Tre mesi DI NOI» con tanto di **cuoricino**. «Tre mesi di noi?!», Mario implode ed **esplode** di **rabbia**. Non può crederci! Lucia ha già un ragazzo, la SUA Lucia! Come ha potuto **prenderlo in giro** così? Lei, che sempre rispondeva ai suoi **timidi** «Ciao, Lucia!» quando entrava in aula, lei che sempre lo **ringraziava** quando lui molto **galantemente** le offriva un **fazzoletto** ogni volta che **starnutiva**. Lui, sempre pronto a prestarle gli appunti quando **si assentava** a una lezione. Come poteva non **aver scelto** lui, il perfetto **cavaliere**, il **principe azzurro per eccellenza**? Ormai niente ha più senso, la giornata **va a rilento**. Il tempo passa **lentissimo**, i secondi **scorrono** come minuti e i minuti come ore. Fa caldo, 34° in centro a Milano, l'**umidità penetra** nelle **ossa**. Lucia ormai è **perduta**.

Situazioni problematiche

E come se tutto questo non bastasse, Mario **è in alto mare con** la sua preparazione per la sessione estiva. La pila di libri da leggere non finisce mai, se ne sta lì, sulla **scrivania**, alta quasi fino al soffitto. Guarda Mario dall'alto in basso, sprezzante, **con derisione**. Mario vuole **arrendersi**. Ma non può, non lui. Non può **starsene con le mani in mano**. Deve **darsi una mossa**, deve **impegnarsi**, deve riuscirci. **Supererà** l'esame e **conquisterà il cuore** di Lucia. **Suda sette camicie**, **letteralmente** perché fuori casa sembra di essere in un **girone** dell'**Inferno** di Dante, e forse è così davvero, povero Mario. Non si alza dalla sedia fino a che non finisce di studiare tutto. Non rimane più niente da leggere, nessun appunto da ripassare, Mario **si è meritato** una notte di riposo. La mattina dopo, **si alza con le galline**. Alle 5 è già in piedi, in cucina, la **moka** comincia a **borbottare**, il caffè è pronto. Lo beve velocemente, si prepara. **Barba rasata**, camicia nuova, gel per **fissare l'acconciatura**, orologio che «il papi» gli ha comprato per Natale, una **spruzzata** veloce di profumo per veri uomini ed è prontissimo, Lucia **non avrà scampo**. Arriva in università, c'è già la coda di studenti fuori dall'aula d'esame. C'è chi ripassa all'ultimo minuto, chi studia all'ultimo minuto e chi semplicemente scrolla al telefono. Ma i suoi occhi cercano un solo viso, cercano lei, Lucia. E la trovano.

La dichiarazione

Sta ridendo con una sua amica. Mario va verso di lei, non ci pensa molto e: «Lucia...», lei **si gira**, Mario **si inginocchia**, le offre un **mazzo** di rose rosse, e si dichiara. «Sei la ragazza più bella di questo mondo, il tuo **sorriso** mi **tiene sveglio** la notte. **Sii** la mia Lucia!». Silenzio. Le persone in coda guardano prima Mario e poi Lucia, increduli. Lucia è sorpresa, **arrossisce** e timidamente gli dice: «Mi dispiace Luigi, ma ho già un ragazzo». Uno **schiaffo avrebbe** fatto meno male. «Luigi? Ma chi è Luigi? Io sono Mario!». Lucia si fa rossa e tutta **imbarazzata si scusa**: «**Perdonami**, pensavo ti chiamassi Luigi!». Mario **si allontana**, **sconfitto**, umiliato. Che **figuraccia**

ha fatto! **Altro che** i consigli motivazionali per essere un vero maschio alfa. Questa è stata una catastrofe! Non **prova nemmeno a sostenere** l'esame, torna a casa. Il suo amico lo sta aspettando. «Mario, ma cosa fai già a casa? Non avevi l'esame? E cos'è quella faccia? Cosa è successo?!». Lo bombarda di domande, ma Mario dice solo «Lucia». Il suo amico capisce tutto al volo, e per **consolarlo** gli propone: «Dai, vieni. **Facciamoci una spaghetтата!**». E così finisce la storia di Mario, tra degli spaghetti *gourmet* al tonno in scatola e una sessione estiva che ormai è **rimandata** a dicembre.

5 essere in alto mare con qc *idiom*: być z czymś daleko w polu (*dosł.* na głębokim morzu)
la scrivania biurko
con derisione szyderczo
arrendersi (p. pass. arreso) poddać się
starsene con le mani in mano *idiom*: stać z założonymi rękoma
darsi una mossa ruszyć się
impegnarsi *tu*: postarać się
superare *tu*: zdać
conquistare zdobyć
il cuore serce
sudare sette camicie *idiom*: natrudzić, napocić się (*dosł.* przepocić siedem koszul)
letteralmente dosłownie
il girone *tu*: krąg
l'inferno piekło
meritarsi qc zasłużyć na coś
alzarsi con le galline *idiom*: wstawać wcześniej (z kurami)
la moka moka (kawiarka)
borbottare *tu*: bulgotać
la barba broda
rasato zgolony
fissare *tu*: usztywnić
l'acconciatura fryzura
il papi (inv.) tatuś
la spruzzata psiknięcie
non avere scampo nie móc się wymknąć, nie mieć wyboru
la dichiarazione *tu*: zadeklarowanie własnych uczuć
ridere (p. pass. riso) śmiać się
girarsi *tu*: odwracać się
inginocchiarsi klękać
il mazzo *tu*: bukiet
il sorriso uśmiech
tenere qn sveglio nie dawać komuś spać

MAMMA GRAMMA

Verbi che all'infinito terminano con «-care» o «-gare» (ossia verbi della prima coniugazione il cui tema finisce con una «-c» o una «-g») al momento di **essere coniugati** al presente indicativo **acquisiscono** una lettera «h» alla seconda persona singolare (tu) e alla prima plurale (noi). Esempi:

CERCARE	PAGARE
io cerco	io pago
tu cerchi	tu paghi
lui/lei cerca	lui/lei paga
noi cerchiamo	noi paghiamo
voi cercate	voi pagate
loro cercano	loro pagano

Grazie a ciò la **pronuncia** dell'ultima «-c» o «-g» del tema rimane **inalterata** per tutte le persone.

il verbo czasownik
all'infinito w bezokoliczniku
terminare con qc kończyć się na coś
ossia tj.
il cui *tu*: których
il tema (pl. -mi) *tu*: temat
coniugare odmieniać
acquiescere uzyskiwać
pagare płacić
grazie a ciò dzięki temu
la pronuncia wymowa
inalterata niezmieniony

sii bądź
arrossire *tu*: rumienić się
lo schiaffo policzek (uderzenie)
imbarazzato *tu*: zakłopotany
scusarsi przeproszać
perdonare wybaczać
allontanarsi *tu*: odchodzić
sconfitto (dal. v. sconfiggere) pokonany
fare una figuraccia *tu*: wygłupić się
altro che *tu*: to nie są
il consiglio rada
provare a fare qc spróbować coś zrobić
nemmeno nawet
sostenere *tu*: podejść do
consolare pocieszyć
farsi una spaghetтата *tu*: urządzić wspólne jedzenie spaghetti
rimandare przekładać



Viva l'Italia

Com'è perdere la memoria e, con essa, la capacità di mentire in seguito a un ictus, e continuare a lavorare e a vivere come politico? Una commedia italiana del 2012, scritta e diretta da Massimiliano Bruno, risponde a tale domanda. Un film raccomandato agli amanti di Roma – è stato realizzato a Roma e nei dintorni. Nel cast figurano, tra gli altri, Michele Placido, Ambra Angiolini e Raoul Bova.

<i>Onorevole, ecco, questo è mio cugino Marco. Si ricorda? Mi aveva chiesto una persona di fiducia.</i>	Panie pośle, to jest mój kuzyn Marco. Pamięta Pan? Prosił pan o zaufaną osobę.
<i>Ah, sì. Questo è lo psicopatico che sta sempre appresso a mia figlia. Come si dice? Uno... stalker.</i>	A tak. To jest właśnie psychopata, który wciąż chodzi za moją córką. Jak to się mówi? Stalker.
<i>Perfetto.</i>	Tu: Dokładnie/właśnie.
<i>Non è pericoloso, però mia figlia è terrorizzata.</i>	Nie jest niebezpieczny, ale moja córka jest przerażona.
<i>Si chiama Susanna. È un po' particolare, vedrai. Le devi stare appresso 24 ore su 24.</i>	Nazywa się Suzanna i jest dość specyficzna, zobaczysz. Musisz jej pilnować 24 godziny na dobę.
<i>Mi raccomando.</i>	Tu: Liczę na ciebie.
<i>Poi comunque un giorno mi spieghi che ci fai ancora qui, eh?</i>	Ale pewnego dnia mi wyjaśnisz, co cię tu jeszcze trzyma (dosł. co ty tu jeszcze robisz).
<i>Non funziona niente, guadagni due lire, ti fai pure il sangue amaro!</i>	Nic nie działa, marnie zarabiasz i jeszcze sobie psujesz nerwy!
<i>È che sono innamorato di questa bellissima struttura, non la vedi?</i>	Bo jestem zakochany w tym pięknym budynku, popatrz tylko.
<i>Ecco appunto.</i>	No właśnie.
<i>Vieni a Boston.</i>	Przyjedź do Bostonu.
<i>Lì si fa ricerca seriamente [...] e soprattutto ti pagano il triplo.</i>	Tam prowadzi się poważne badania, a przede wszystkim zarabia się trzy razy tyle.
<i>Me se me ne vado io, come fa 'sto poveraccio?</i>	Ale jeśli ja wyjadę, to jak sobie poradzi to biedaczysko?
<i>Ahi, che poi, scusa, si guadagnerà pure il triplo, però non so, a me mi piglierebbe l'ansia proprio.</i>	A poza tym może i zarabia się trzy razy więcej, ale ja to bym się naprawdę zestresował.
<i>Mi levi la Roma, gli amici, la donna mia... La lasagna.</i>	Jeśli by mi ktoś zabrał Rzym, przyjaciół, moją dziewczynę... lazanie.
<i>Io sbrocco.</i>	Tu: To bym zwariował.



Che cosa ricordate di Italia mi piace!?

I. – Puglia: la nuova Toscana?

1. Con quale «nome» è anche conosciuta la regione Puglia?
a) La perla d'Italia
b) Il tacco d'Italia
c) La scarpa d'Italia
2. In quale parte della Puglia ha luogo la Notte della Taranta?
a) Salento
b) Gargano
c) Isole Tremiti
3. Quale città pugliese è anche conosciuta come «Firenze del Sud»?
a) Taranto
b) Otranto
c) Lecce

II. – La cucina italiana e i suoi rituali sono patrimonio Unesco

1. In quale anno è stata riconosciuta l'«arte» della pizza napoletana?
a) Nel 2017
b) Nel 2021
c) Nel 1977
2. Quale concetto ha spinto al successo la candidatura della cucina italiana?
a) La tradizione
b) La convivialità
c) Il ristoro
3. Quanto vale la contraffazione dei prodotti italiani?
a) Circa 120 miliardi di euro
b) 74 miliardi di euro
c) Più di 100 miliardi di euro

III. – Parlare «all'Italiana»

1. Cosa significa «in bocca al lupo»?
a) Che sfortuna
b) Buona fortuna
c) Sono triste
2. Quale risposta si deve dare all'espressione «in bocca al lupo»?
a) Grazie
b) No, grazie
c) Crepi
3. Che significato ha l'espressione «chi se ne frega»?
a) Non importa
b) Mi importa
c) Sono senza soldi

Prenumerata

Italia
mi piace!

Oszczędzasz i otrzymujesz każdy numer prosto do domu!

Korzyści:

- niższa cena za egzemplarz,
- wysyłka gratis,
- gwarancja, że każdy numer czasopisma trafi w Twoje ręce.

Jak zamówić?

Wybierz najwygodniejszy dla Ciebie sposób:

- **przez Internet**
wejdź na stronę: kiosk.colorfulmedia.pl
- **telefonicznie**
61 833 63 28 lub 663 24 24 33
- **e-mailem**
wyślij nam wiadomość:
prenumerata@colorfulmedia.pl
- **przelew na konto**
dokonaj wpłaty – szczegóły poniżej

Dane do przelewu

nr konta:

18 1140 2004 0000 3702 4405 7031

adres:

Colorful Media
ul. Lednicka 23, 60-413 Poznań

nr BIC dla przelewów zagranicznych:
BREXPLPWMBK

tytuł przelewu:

Opisz prawidłowo przelew, podaj następujące informacje:

1. nazwa magazynu w skrócie (IMP – Italia Mi piace!)
2. numer, od którego ma zaczynać się prenumerata
3. imię i nazwisko oraz adres do wysyłki

przykładowy tytuł przelewu:

IMP45, Jan Kowalski, ul. Przykładowa 1, 80-123 Gdańsk

Prosimy o kontakt po dokonaniu wpłaty, w celu upewnienia się, że otrzymaliśmy wszystkie potrzebne dane.

Kontakt

@ prenumerata@colorfulmedia.pl

☎ tel. 61 833 63 28, 663 24 24 33

🌐 www.colorfulmedia.pl

Cennik prenumeraty



dla 1 osoby

6 wydań, co 3 miesiące

131,90 zł



dla grup – dla 2 osób i więcej

6 wydań, co 3 miesiące

121,90 zł/osobę

Łączną kwotę obliczysz, mnożąc
121,90 zł przez liczbę osób.



zagraniczna dla 1 osoby

6 wydań, co 3 miesiące



list zwykły **221,90 zł**

list polecony **287,90 zł**

Wszystkie ceny zawierają podatek 8% VAT.

Jeśli potrzebna Ci faktura, prosimy o kontakt.

Prenumerata realizowana jest za pośrednictwem
Poczty Polskiej.

Zamawiając prenumeratę, wyrażasz zgodę na
warunki zawarte w regulaminie dostępnym pod
adresem www.colorful.pl/regulamin.html



Informacja o przetwarzaniu danych osobowych

Podane dane osobowe będą przetwarzane przez administratora – firmę Colorful Media s.c. z siedzibą w Poznaniu, ul. Lednicka 23, NIP 781-173-49-69 w celu realizacji prenumeraty. Każdemu prenumeratorowi przysługuje prawo wglądu do swoich danych osobowych, ich zmiany, poprawiania oraz usunięcia. Podanie danych jest dobrowolne, ale niezbędne do realizacji prenumeraty. Pytania dotyczące administrowania danymi osobowymi prosimy kierować na adres e-mail: biuro@colorfulmedia.pl

Przydatne adresy



sklep



regulamin



newsletter



Magazyn kupisz także w salonach EMPIK oraz w wybranych salonikach prasowych KOLPORTER, INMEDIO i RELAY.

Numery archiwalne



nr 50 21,90 zł



nr 49 21,90 zł



nr 48 19,90 zł



nr 47 19,90 zł



nr 46 19,90 zł



nr 45 19,90 zł



nr 44 17,90 zł



nr 43 17,90 zł



nr 42 17,90 zł



nr 41 17,90 zł



nr 40 16,90 zł



nr 39 16,90 zł



nr 38 16,90 zł



nr 37 15,90 zł



nr 36 15,90 zł

Wydania specjalne



19,90 zł



29,90 zł



29,90 zł



29,90 zł



34,90 zł

Językowo najlepsi!

ANGIELSKI



ANGIELSKI BIZNESOWY



NIEMIECKI



FRANCUSKI



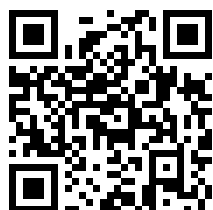
WŁOSKI



HISZPAŃSKI



KUP TERAZ



ANGIELSKI DLA DZIECI

